Mercoledì 29 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 179
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

FAEDIS

Festa annuale - La gara ciclistica

Favorita da una eccezionale giornata di sole, l'annuale festa di San Giacomo ha richiamato un numero straordinario di forestieri.

La manifestazione sportiva alacremente allestita da un gruppo di appassionati, pervenne a felicissimi risultati. La corsa ciclistica di Km. 50 sul percorso Faedis, Tarcento, Tricesimo, Chiavris, Povoletto, Faedis raccolse una quarantina di partenti. La gara è stata caratterizzata da una combattività senza pari, ne è indice preciso il tempo impiegato dai primi arrivati.

A Tarcento, a cura di quei solerti sportivi, sono stati messi in palio dei premi e le operazioni di controllo hanno potuto svolgersi con la massima regolarità, mercè il perfetto servizio d'ordine. Enorme e disciplinata la folla all'arrivo, che si è svolto in modo regolarissimo.

Ordine di arrivo: 1. Gattesco Giovanni, che ha impiegato a percorrere i 50 chilometri ore 1.26' alla velocità media di chilometri 35 all'ora. — 2. Piani Adelchi — 3. D'Agostina Provino — 4. Modesti Guerrino — 5. Piputti Timoteo (1.o del Comune di Fadis) — 6. Bruni Raffaele — 7. Tubero Giulio — 8. a pari merito Romanelli e Foschiani Visaggio — 9. Casarsa Umberto — 10. Piputti Gino (tutti in gruppo) — 11. Turatu Cesare — 12. Modotti Gino — 13. Uanino Marino — 14. Gottardi Giovanni. — Seguono altri venti concorrenti in tempo massimo.

Corsa Podistica: Km. 6 (giri 10 del circuito stradale Paluzzano). Fra due fittissime ali di popolo che ha dimostrato il suo interessamento, la corsa podistica ha potuto svolgersi con la massima regolarità. Balbuzzo è riuscito ad imporre la sua classe sin dai primi giri, seguito solo da Gabrici, uomo che non sa ancora sfruttare gli eccezionali mezzi di cui dispone.

Ordine di arrivo: 1. Balbuzzo Giovanni — 2. Gabrici Secondo — 3. Dominic Gelindo — 4. Di Gaspero Artidoro — 5. Tomba Gastone — 6. De Rosso Lino — 7. Galvani Alfredo. — Seguono altri 17 concorrenti in tempo massimo.

Finite le gare, nella sala consigliare del Comune ebbe luogo a cura del Sindaco, la premiazione dei vincitori.

Dalle 18 sino alla mezzanotte, in cui è capitato un violentissimo acquazzone, le danze sono state animatissime. Il bravo M.o Marcotti ha diretto l'orchestra con la solita perizia.

TRICESIMO

Sviluppo sportivo

Domenica u. s. la squadra tricesimana Foot-Ball Club, invitò per una partita amichevole la consorella Mandamentale di Tarcento.

La partita si svolse in una prateria presso la Soima (gentilmente concesso, il terreno, dai proprietari sigg. F.lli Bertossio fu Ant.).

Ben allenate le due squadre e bisogna anche rilevare come la tricesimana sia ancor fanciulla, ed abbia bisogno di aiuto e di sprone.

Pur di trascorrere un'ora di piacere fra camerati dello sport, la squadra tarcentina accettò ben volentieri e così ebbe inizio la prima partita... diciamo ufficiale della Foot-ball Club Tricesimana. Non mancarono gli affezionati spettatori del gioco, che da ambo le parti erano convenuti.

A partita finita, la Tricesimana riportò i primi allori: 6 goals a 2.

Trattandosi di incontri amichevoli non c'è nulla che possa lasciar strascici, e regnò la massima simpatia sul campo degli onori!

La cronaca registra ben volentieri queste pagine appassionate di sport e facciamo voti che la giovane squadra trovi generale la simpatia dei cittadini, onde, con l'aiuto di questi, abbia ad ottenere un bel campo sportivo, alla portata di tutti i generi di sport, ben inteso nel nostro piccolo. Speriamo che l'organizzatore della Tricesimana, sig. Francesco Jannis sappia attirarsi le simpatie del pubblico, assecondandolo nella sua bella iniziativa.

Così i bravi Cantoni, Picco, Zanello, Patriarca, Lorenzoni, Brusini, Morgante II, Elia, Morgante I, Stringaro e Costantini trovino nello sport del foot-ball quel sano divertimento che allena e rinvigorisce, e nel medesimo tempo possano attirare numerosi spettatori, e magari altrettanti sostenitori.

La squadra è composta da 34 soci. Ad essa auguriamo nuovi allori.

PALMANOVA

Scuole Medie Comunali

Esito degli esami della sessione estiva:

Ammessi alla I.: Ceccato Antonio, Cigaina Norina, Colavini Anna, Feruglio Giacomo, Gratton Candido, Grillo Bruna, Milocco Teresa, Pez Pietro, Santullo Carmela, Silvestri Domenico, Pat Palmira.

Ammessi e promossi alla II.: Baldini Adele, Bragutti Derna, Bruseschi Duilio, Durli Teresa, Geremia Elisa, Mattiussi Anna, Rossi Bruno.

Promossi alla III.: Bonutti Romeo, Deluisa Ugo, Dri Luigi, Feruglio Pierina, Lanzi Attilio, Menotti Umberto, Milocco Ilda.

Promossi alla IV: Olivo Addo, Pellizzoni Lucio.

JALMICCO

Deposito di paglia in fiamme

Mentre imperversava un temporale, l'altra notte un fulmine si scaricava sopra un gran deposito di paglia, provocando un pericoloso incendio. Accorsero due ufficiali del 2.o fanteria, che si trovavano casualmente ad Jalmicco, e con l'aiuto dei paesani, il pericoloso incendio fu in breve spento.

AZZANO X

Funebri Beltrame

Avete annunciato il decesso, alla tarda età di anni 85, di don Ferdinando Beltrame, benemerito educatore. Ieri sono seguiti i funerali, che riuscirono una imponente dimostrazione della larga, generale affettuosa stima che l'estinto godeva. I paesani vollero, per unanime decisione, sopportare le spese del carro funebre e della musica. Hanno parlato, tessendo le virtù dell'estinto, il parroco mons. G. B. Gasperotto, il sindaco ed il direttore didattico Domenico Gasparini.

RAGOGNA

Arriva il monumento

Sotto la presidenza del cap. cav. Vincenzo Boccia, si radunava il Comitato cittadino per il monumento ai Caduti.

Il commissario comm. Tomaso Abatino informò il Comitato che il monumento, chiusa la grave vertenza che era sorta tra il Comune e la Casa d'Arte, sarà finalmente spedito. L'opera d'arte è stata visitata dall'ing Giuseppe cav. uff. Abatino, fratello del nostro egregio Commissario e riconosciuta buona sia dal lato artistico, come dal lato tecnico della fusione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le gare di Savorgnano

Pienamente riuscita la seconda popolarissima di Savorgnano.

Circa trenta i concorrenti. La gara si chiuse col seguente esito:

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Savio Arnaldo di Udine — 2. Infanti Luigi di Bagnarola — 3. De Vit Angelo di Udine — 4. Stagnutto Mario di Codroipo — 5. Prosdocimo Giacomo di Porcia. Seguono poi Ponis, Rigoli, Trevisan ed altri 15 in tempo massimo.

Rimane sospeso il premio pel più giovane arrivato, contestato da 3 concorrenti.

PORDENONE

Invenzione di due concittadini

Finora era arduo problema quello di aspirare l'acqua da più di nove o dieci metri a mezzo del semplice tubo infisso nel terreno; ebbene in questi giorni due modesti quanto intelligenti concittadini macchinisti: Lagomanzini Marco e Fabbris Carlo, presentarono una loro invenzione; un sistema che permette non di aspirare ma d'innalzare dal sottosuolo i liquidi in genere, per il solo tubo infisso nel terreno.

Il sistema consiste in un dispositivo a forza idraulica di ridotte proporzioni, da immergersi nell'interno del tubo fino a che pesca interamente nell'acqua.

Il secondo tipo semplificato permette di innalzare l'acqua dai 0 ai 50 metri di profondità. Questo tipo è stato felicemente provato dinanzi ai tecnici, che ne apprezzarono l'opera e ne lo lodarono. Bravi gli inventori, ai quali non può mancare la fortuna che si meritano.

Beneficenza

In morte del cav. uff. ing. Granzotto direttore ed impiegati del Cotonificio Veneziano (Filatura e tintoria) offrirono lire 575 a favore della Colonia Alpina.

Gli operai Filatura Torre pro Tubercolosario lire 1300.50 — Operai Filatura Pordenone lire 1297.10 pro Tubercolosario — Operai Tintoria Torre lire 220.80 pro Tubercolosario.

Operai Filatura Fiume, lire 993 a favore della Congreg. di Carità di Fiume.

Fare della beneficenza è la miglior forma per rendere omaggio ai morti; ed è ammirevole lo slancio gentile che in ogni occasione dimostrano direzione, impiegati ed operai del Cotonificio Veneziano.

CAMPOFORMIDO

Festa pro dote della Scuola

Vada un bravo di cuore a Don Francesco Lucia, parroco di Bressa, intelligente ed instancabile organizzatore di questa festa; ed il quale tutto fa, e di tutto si adopera, al fine di tener vicini i suoi « fruz » dell'Asilo.

Un plauso alle solerti insegnanti Bianca Marcuzzi e Luigia Giacomelli, che con tanta pazienza seppero istruire i bimbi della scuola e dell'asilo, per darci l'applauditissimo e simpatico trattenimento di domenica ultima scorsa.

Il folto pubblico accorso apprezzò e gustò molto, tra gli altri numeri, il « Ciant de Bandiere » — « Stelutis alpinis » — insegnato ed eseguito con fine senso artistico la « Canzone del Milite Ignoto » — « A te Bandiera » ecc.

Vi fu anche una brillante recitazione di monologhetti d'occasione che divertì moltissimo.

Notiamo, congratulandoci, con la sua « verve », l'artista... in erba Marcellino Candussi che, coadiuvato dalla piccola Concetta Andreoli, fu gustosissimo nel dialogo « Bimbi educati ».

Insomma il successo fu completo; e noi ce ne congratuliamo con gli educatori ed i piccoli esecutori.

Fra le varie personalità intervenute abbiamo notato il Segretario Comunale ed il Medico di Campoformido.

CANEVA DI SACILE

Avremo finalmente l'auto-corriera

Compiute regolarmente tutte le pratiche necessarie burocratiche, tra brevi giorni, e, probabilmente, col primo del p. v. agosto, sarà riattivato il servizio dell'auto-corriera Vittorio-Sacile, che seguirà l'itinerario: Anzano, Cappella M., Sarmede, Silvella, Cordignano, Stevenà, Caneva e Fratta.

Siamo sicuri che l'impresa assuntrice Armellini, di Vittorio, che, con tanta diligenza disimpegna altri e più importanti servizi, renderà soddisfatti i Comuni e le popolazioni con belle e comode vetture che può fortunatamente disporre. Quanto prima avremo anche, con la stessa corriera, il servizio postale che, ad ogni corsa, sarà avvantaggiato di una e due ore.

ENEMONZO

Lascia una casa alla Congregazione di Carità

Alla tarda età di 73 anni, moriva l'altro giorno il geom. signor Leonardo Sovrano, uomo che sempre lavorò tutta la vita con dirittura di carattere e grande onestà, tanto che era conosciuto ed amato in tutta la vallata. La sua dipartita ha recato profondo compianto, ed i funerali sono riusciti una dimostrazione veramente solenne.

Egli non aveva parenti, e nel testamento legò una sostanza di quasi centomila lire — costituita da un grande fabbricato — alla nostra Congregazione di carità; e lire 130 mila volle che fossero divise fra cinque suoi amici.

Alla memoria di questo benefattore un commosso reverente saluto.

FAGAGNA

Grave incendio

Sul pomeriggio dell'altro giorno, un grave incendio si sviluppava nella frazione di Alnicco.

Per cause ignote prendeva fuoco la stalla di certo Francesco Silich, e rimaneva distrutta una grande tettoia, nonchè 140 quintali di foraggio. Il fuoco investiva quindi un'altra rimessa che, nonostante l'opera dei volenterosi accorsi, andava pure completamente distrutta.

Quest'ultima rimessa era di proprietà del signor Luigi Codutti, il quale risentì un danno di lire 1300, mentre il signor Silich ebbe un danno di lire 5500. Entrambi erano assicurati.

TARCENTO

Tiro al Piccione

Diamo qui il programma della gara di tiro al piccione che avrà luogo a Tarcento nello Stand viale Stazione domenica 2 agosto prossimo.

Ore 8: Piccioni di prova — Ore 10: Tiro di apertura; 4 piccioni a m. 25 ripetibili.

Premi 80 per cento sulle iscrizioni, Poules libere. Trattenuta 25 per cento.

Ore 15.30: Gran Premio Tarcento L. 5000: 1. Premio L. 1500; 2., lire 800; 3 lire 600; 4. lire 500; 5. lire 450; 6. lire 400; 7. lire 300. — Premi consolazione L. 300 e 150.

CODROIPO

Un banchetto

A Jutizzo fu ieri sera inaugurata la luce elettrica. Per l'occasione volendo solennizzare l'avvenimento fu tenuto un banchetto nella trattoria Cengarle, al quale furono invitati il Sindaco signor Zotti, l'assessore avv. Blasoni, il segretario Brovedani, il progettista geom. Rodaro, i costruttori signori Conisso, gli elettricisti della Società Mangilli e gli operai tutti.

Ha brindato il sindaco innalzando un augurio alla prosperità di Jutizzo.

L'autopsia del cadaverino

Ieri al Camposanto, presente il giudice istruttore cav. Santomaso, seguì l'autopsia del cadaverino, esumato dai carabinieri. La necroscopia fu eseguita dal dott. Faleschini, che si riservò di rispondere ai quesiti posti dall'autorità giudiziaria.

Il sostituto procuratore del Re, cav. Serrentino col cancelliere De Angelis, ha proceduto ieri all'interrogatorio della Bulfon e della Gurizzon.

VALVASONE

Il nuovo segretario

In questi giorni venne nominato con lusinghiera votazione, a segretario del Comue di Valvasone, il sig. Ernesto Del Giudice, valoroso ex ufficiale di fanteria, più volte decorato al valore militare e laureando in legge.

Al nuovo segretario il nostro saluto augurale.

BAGNACUO

Recita all'aperto

Domenica 26 corr., alle ore 21, nella splendida corte della trattoria Mainardis, i giovani filodrammatici dell'Unione «Eleonora Duse» recitarono il dramma in 5 atti « La riconciliazione », ed infine lo scherzo comico « Il studentin in amor ».

Il numeroso pubblico applaudì spesso i bravi giovani ed in special modo i principali attori: Michelutti Guido, Vidotti Lino, ed Ellero Eugenio, nonchè le signorine: Foschiani Elda, Canciani Rina ed Ellero Ines, signor Michelutti Guido e dalla signorina Foschiani Elda, venne bissato.

Lo scherzo comico eseguito dal signor Michelutti Guido e dalla signorina Foschiani Elda, venne bissato.

Una lode va data pure al Direttore dell'Unione signor Chittaro Vincenzo ed alla distinta banda di Plaino, che negli intermezzi fece sentire il suo applaudito programma. Quanto prima nuova recita.

RONCHIS DI LATISANA

Solenne cerimonia

Domenica seguì in forma solenne l'inaugurazione del gagliardetto della sezione fascista, dono della co. De Asarta. Per la circostanza convennero a Ronchis tutte le sezioni fasciste delle basse.

Notiamo tra i presenti:

Le contesse De Asarta e il conte De Asarta, la Segretaria del Fascio Mandamentale Anna Maria Mazzaroli e le signore Erminia Morati e Cappello, segretarie di sotto sezione del F. F. e i signori: on. Ravazzolo, il fiduciario di zona Angelo Zanello, il centurione Guido Scarpa sindaco di Muzzana, co. Antonio Ottelio sindaco di Rivignano, Mazzarolo Rodolfo sindaco di Teor, Gregorato Antonio sindaco di Palazzolo, Ruffes Antonio in rappresentanza del sindaco di Latisana, Tomassetti Italo sindaco di Precenicco e segretario politico di quella Sezione, col. Zorze segretario politico di Latisana, Bertoli Ermanno segretario politico di Pocenia, Nello De Appolonia segretario politico della sezione di Teor, rag. Novelli Vincenzo segretario politico della Sezione di Muzzana, Pasquattì Luigi segretario politico della Sezione di Rivignano, Ongaro Ferruccio segretario politico della Sezione di Romans di Varmo, cav. Limena Adolfo segretario mandamentale dei sindacati, dottor Vedovato e Venier decurioni della Milizia, e altri ancora.

La cerimonia si svolse sul piazzale prospicente l'edificio delle scuole.

Dopo la benedizione del gagliardetto impartita dal parroco cav. don Trombetta, pronunciarono elevati discorsi di circostanza la madrina co. de Asarta, il sig. Angelo Zanello e l'on. Ravazzolo.

SACILE

Il tradizionale mercato uccelli

Domenica 10 agosto avremo il mercato uccelli, che è una delle belle tradizioni sacilesi.

Ecco il programma:

Esposizione uccelli, ore 6: prima visita della Giuria — Ore 8: seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi: ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: 1. premio L. 100, 2. L. 50: ai migliori uccelli da richiamo: tordi primo premio lire 80, secondo L. 50; tordine primo premio L. 75, secondo L. 40; Fringuelli primo premio L. 50, secondo L. 25; Merli primo premio L. 50, secondo L. 25.

(Non sono ammessi uccelli accecati).

Uccelli esotici: premio unico L. 80 — Civette ammaestrate: 1. premio L. 30; II. L. 20; III. L. 10.

Ai migliori gruppi di canarini: 1. premio L. 50, secondo L. 25.

Attrezzi per Uccellanda: 1. premio lire 50, secondo L. 30, terzo L. 20.

Mostra animali da cortile: tre premi medaglie e diplomi. Tassa d'iscrizione lire 5.

Ore 11: Salone Ruffo, gare di Chioccolo. Cat. 1. Tordi e Merli: 1. premio lire 40, secondo L. 20; Cat. 2.a Fiste e Tordine: 1. premio L. 40; 2. L. 20; Cat. 3.a cingallegre: 1. premio L. 30, secondo lire 15; Cat. 4.a Allodole: 1. premio lire 30, secondo L. 15.

Fuori categoria: premio unico al miglior zuffolatore senza chioccolo L. 50.

MEDUNO

Una gamba sotto un camion

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri al bivio Campone-Tramonti di Sotto. La giovane Lidia Beasso fu Angelo da Campone, che era stata a Meduno per alcuni acquisti, nel ritorno approfittò di un camion. Giunta al bivio volle discendere quando questo era ancora in moto, e cadendo in malo modo andò a finire sotto una delle pesanti ruote che le stritolarono la gamba destra. Fu accolta all'Ospedale di Spilimbergo e il dott. Comessatti dovette per salvarla, amputarle la gamba.

SPILIMBERGO

Beneficenza per le vittime di Stupizza

Per le Vittime di Stupizza versarono: segretario capo De Paoli G. B., vice segretario Luigi Dusso, impiegati e dipendenti municipali Carminati Gioconda, Martina Luigi, G. B. Sarcinelli, Soderman Giov., Cimatoribus Giovanni, Pizzotti Eliseo, Bisaro Cesare, Ongaro Fausto, Pezzetta Adolfo lire 235.

— Per onorare la memoria della loro cara Vianello Linzi Paolina i figli Teresa Serafino, Erminia e Cherubina Linzi versarono lire 400, la nuora Cosattini Eugenia 100, il genero Mazzoni Ciro 100 da devolversi per metà « pro bimbi al mare » e per metà alla Casa di Ricovero.

Pro bimbi al mare: Banca Cooperativa Mandamentale lire 100, De Paoli Gio Batta 20, Zatti avv. Luigi 10.

OSOPPO

Le gare di Tiro a Segno a Maniago

La Società di Tiro a Segno di Osoppo è riuscita seconda nelle gare federali di Maniago. Ecco i nomi dei tiratori: Crist Domenico, Forgiarini Antonio, Fabris Francesco, Trombetta Pompilio, Vecchiarutti Carlo. Congratulazioni con i bravi e distinti tiratori e del presidente della Società sig. Meni Di Toma.

SOCCHIEVE

Una festa scolastica

Domenica, nella frazione di Mediis, ha avuto luogo la festa Pro Dote della Scuola. Ottimo il programma, che è stato svolto con molto sentimento dagli alunni, i quali sono stati vivamente applauditi.

Era presente alla festa anche il R. Ispettore di Tolmezzo e la Direttrice di Ampezzo, che si congratularono vivamente con gli insegnanti.

S. DANIELE

Assemblea della «Teobaldo Ciconi»

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sala della «Pro Sandaniele» giovedì 30 corr., alle ore 21 per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni circa il progetto pel Teatro — 2. Autorizzazione alla spesa per la esecuzione dei lavori — 3. Eventuali.

Data l'importanza degli oggetti da trattare, si prega di intervenire alla seduta.

I GRANDI LAVORI

Costruzioni gigantesche antiche e moderne

Risalendo alle ben conosciute sette meraviglie del mondo antico, descritteci da Filone di Bisanzio (verso il 250 a. C.), abbiamo: gli orti Pensili di Babilonia; le Piramidi (la principale quella del Re Cheope); la Statua di Giove Olimpico; le Mura di Babilonia; il colosso di Rodi; il Tempio di Diana ad Efeso; il Mausoleo o Tomba di Mausolo.

La Piramide di Cheope dell'altezza di metri 160 ha per base un quadrato di metri 233.75 ed un volume valutato a 2.512.000 metri cubi. Secondo quanto lasciarono scritto gli antichi, occorsero trenta anni a costruirla con un esercito di 100 mila uomini, che venivano cambiati ogni tre mesi.

La statua di Giove aveva la parte superiore del corpo completamente di avorio; una mano d'oro scendeva sino ai piedi.

Le mura di Babilonia avevano una lunghezza di 86 chilometri; alte 100 metri e larghe 25 metri.

Il tempio di Diana ad Efeso venne costruito in 220 anni; la sua lunghezza era di 140 metri, largo 40.

A queste prime sette meraviglie, se ne aggiunsero poi altrettante e cioè: Tempio di Salomone; faro di Alessandria; Statua di Athena (Minerva); Apollo di Delfo; Colosseo; Campidoglio; Ponte di Babilonia sull'Eufrate.

I Romani, furono i primi grandi costruttori di strade dei tempi antichi: basta citare la immensa rete stradale delle provincie dell'Impero che abbracciava la Gallia, la Gran Bretagna, la Spagna, l'Egitto, l'Asia minore, sviluppandosi su una lunghezza di 79.469 chilometri, di cui 22.000 solo per la Gallia. La larghezza di queste strade variava da m. 4.70, oltre ad un marciapiede per parte di metri 0.60. Nei pressi della capitale le strade avevano una larghezza sino a 20 metri. Furono pure i Romani, grandi costruttori di ponti e ciò lo prova il fatto che taluni di essi esistono tutt'oggi.

Il Faro di Alessandria fu costruito sotto Tolomeo II Filadelfo (285-247 a. C.). Era una immensa costruzione di pietra bianca e squadrata a spigolo vivo; aveva la forma di una piramide gigantesca e misurava in altezza 170 metri. Nel 1303 l'edificio perì in seguito ad alcuni movimenti tellurici del suolo.

La vecchia Cina ha pur essa la sua meraviglia nella grande muraglia, costruita cinque secoli avanti l'era cristiana. Nessuno ha mai seguito il suo tracciato lungo tutta la sua lunghezza, che si stima di 6000 chilometri. La sua altezza varia da 7 a 12 metri e la larghezza da 5 a 8 metri.

I Cinesi, dell'antichità costruirono inoltre due importanti ponti che meritano essere citati, essendo opere uniche. Quello di Foutcheou lungo metri 7.935, alto 49 metri e 19.50 di larghezza di strada, comportante 100 archi. L'altro è quello di Lao Rang di 8.800 metri di lunghezza su 300 archi.

Fra i ponti in ferro principali, ne abbiamo due che sono vere formidabili opere metalliche, dovute al genio costruttivo dell'uomo. Quello di Forth innalzato dal 1883 al 1890 dall'ingegnere Baker. Esso comporta due vie di binario al disopra di un braccio di mare, il Firth of Forth, vicino ad Edimburgo. Il suo sviluppo totale è di metri 2530, ad un'altezza dall'acqua di metri 45.75. Il ponte è stato calcolato perchè i treni vi possano circolare alla velocità di 100 chilometri all'ora. Per molti anni questo ponte detenne il record della più grande apertura; ma nel 1899 fu battuto dal ponte costruito a Québec che, sebbene di soli 987 metri di lunghezza ha un'apertura unica di 548 metri e cioè 27 metri superiore a quello di Forth. Il peso della carpenteria metallica del ponte a Québec è di 66 mila tonnellate.

Ai canali, i quali costituiscono una via d'acqua artificiale, non mancano le loro meraviglie. Per ragioni di spazio accenneremo solamente ai due più colossali e cioè a quello di Suez ed a quello di Panama.

Il primo ha una lunghezza di 161 chilometri, di cui 100 al disotto del livello del mare; il punto culminante è a El-Guisir a 19 metri al disotto del livello del mare e della lunghezza di 14 chilometri; la sua larghezza è di 22 metri, la profondità di 8 metri. Si calcolò che nei lavori vennero tolti oltre 70 milioni di metri cubi di materiale; il suo costo fu di 369 milioni.

Ed eccoci al canale di Panama, una epopea di fatica e di uomini! La sua lunghezza totale è di 73 chilometri, di cui 65 su terra ferma. Esso unisce due oceani: l'Atlantico al Pacifico: per mettere il canale al riparo delle differenze di livello fra le maree dei due oceani, fu costruita vicino a Panama, una enorme chiusa. Le grandi opere d'arte di questo canale sono costituite dalla diga di Gatun e dalle chiuse, la costruzione delle quali ha assorbito 3 milioni di metri cubi di muratura, la maggior parte in cemento armato.

A dare un'idea di questo immenso lavoro daremo alcuni dati sulla mano d'opera e sul macchinario impiegato. La zona fu occupata da un accampamento di 70 mila individui: 10 mila bianchi; 30 mila manovali appartenenti alla razza nera e 30 mila fra donne e bambini, delle famiglie trasportate con gli operai. In quanto al macchinario, funzionarono simultaneamente: 100 draghe a vapore, 158 locomotive, 560 perforatrici, 4000 vagoni, 30 scaricatori, 20 draghe speciali di grande portata, 57 grues, 12 rimorchiatori, 70 chiatte, 14 vapori e migliaia di chilometri di binario.

Il canale di Panama, meraviglioso esempio di ciò che può la tenacità umana, costò agli americani 375 milioni di dollari.

Fra le dighe il primato spetta a quella del Tirso (Sardegna). Essa è ad archi multipli in cemento armato e sostenuta da piloni in muratura ordinaria alti 70 metri; il bacino raccoglie e forma un lago capace di contenere 460 milioni di metri cubi d'acqua. Questa opera monumentale richiese per 5 anni l'attività di 160 mila operai e costò 90 milioni. Nell'interno della diga è situata una potentissima centrale elettrica comprendente 4 gruppi di cabine sviluppanti una potenza complessiva di 30 mila cavalli, valutabili in 50 milioni di kilowattora annui.

La serie dei grandi tunnels mondiali fu inaugurata con il traforo del Moncenisio fra la Francia e l'Italia, incominciato nel 1857, da ciascuna delle due estremità, nello stesso tempo. Il primo treno attraversò il tunnel, lungo 12.849 metri, nell'agosto 1871.

La patria delle metropolitane è Londra, avendo una rete veramente grandiosa di 160 chilometri e poichè esiste da un numero di anni che forse pochi sospettano: il primo tronco fu costruito nel 1863 quando cioè in Italia si costituivano le prime società ferroviarie! Parigi possiede 87 chilometri di rete metropolitana del costo di circa 402 milioni di franchi. New York è invece la città per eccellenza dei tunnels: questi si estendono per chilometri e chilometri sotto tutte le strade di questa città, che ha una superficie di 820 chilometri quadrati. A Chicago esiste una metropolitana di 70 chilometri, esclusivamente riservata al trasporto delle merci, fra le varie stazioni ferroviarie ed i quartieri più commerciali. Piccole locomotive elettriche della potenza di 70-80 cavalli vi fanno servizio, trascinando treni della portata di 13 tonnellate.

La torre Eiffel, dell'altezza di 300 metri, costruita nel 1889, detiene il record delle costruzioni metalliche. I quattro piedi della torre occupano esattamente i quattro punti cardinali. Per le fondazioni sono stati impiegati 12 mila metri cubi di muratura e nella costruzione della torre, 7 milioni di chilogrammi di metallo. Essa è composta da 15 mila pezzi di ferro differenti, riuniti da 2.500.000 chiodi, messi in opera a mano; 40 disegnatori e calcolatori hanno lavorato durante due anni allo studio di questi pezzi, ricoprendo 5000 fogli di disegno della grandezza di 1 metro per 0.80.

Gli impressionanti gratta-cielo giustificano il prezzo elevato dei terreni, particolarmente a New York. Il più importante di essi è il Woolwort Building che è costato la bagatella di 14 milioni di dollari (circa 322 milioni di lire italiane). La sua altezza è di metri 240.50 divisa in 55 piani; il peso totale è di 250.000 tonnellate, con un volume totale di 161.818 m. cubi. Vi sono 80.000 lampadine elettriche; le tubazioni dell'acqua misurano 70 mila metri di lunghezza. La superficie d'appoggio è di metri 60 per 46. L'azione dei venti esercitata sulla superficie della costruzione è di 145 chilogrammi per metro quadrato.

Oggi si può dire che anche i camini delle officine fanno parte delle costruzioni grandiose. Negli Stati Uniti a Montana esiste un camino alto 106 metri, del diametro interno di metri 5.40. Il più alto del mondo è certamente quello delle officine americane di Anaconda, che trattano il minerale di rame. La sua altezza è di metri 178.30, il diametro alla base di metri 22.85 ed alla sommità 18.30; lo spessore della parete è di metri 2 alla base e 0.80 alla sommità. Esso può evacuare 100 mila metri cubi di gas per minuto. A Saganosaki, in Giappone, le officine metallurgiche possiedono un camino alto 168 metri ed il suo diametro, alla sommità è di metri 6.40.

E chiuderemo parlando della statua della Libertà, che si eleva all'entrata del porto di New York. Essa misura in altezza 46 metri. Lo scheletro è in ferro, rivestito esternamente con rame battuto; questo involucro comporta trecento fogli di rame riuniti ed aventi da 1 a 3 metri quadrati di superficie. Il peso totale di questo metallo è di 80.000 chilogrammi; l'armatura metallica pesa 120.000 chilogrammi.

E con questo crediamo simboleggiati il progresso dell'ingegneria e dei mezzi messi in opera per eseguirli.

MAGNANO IN RIVIERA

Echi dello spettacolo "Pro Asilo-Monumento,,

Come preannunciato, domenica 26 luglio decorso, ebbe luogo nel cortile del sig. Mattiussi Basilio (gentilmente concesso), l'attesa rappresentazione del dramma in cinque atti di P. Ferrari «Il Suicidio», eseguita dai dilettanti del Circolo Vita Nova di Artegna.

Una vera fiumana di gente, venuta anche dal di fuori (indice indubbio della piena accondiscendenza agli scopi filantropici del Comitato, e della buona fama degli esecutori) assistette alla rappresentazione, data, nell'improvvisato capace teatrino, oltre ogni dire, magnificamente da quella eletta schiera di dilettanti che, ben a ragione, possono chiamarsi il vanto del vicino paese di Artegna.

Dalla gentile signora Olga Vidoni-Zuliani e dal signor Aletto Mario, principali interpreti del dramma, fino alle ultime comparse, tutti andarono a gara nel dimostrarsi degni allievi di quell'appassionato, abilissimo direttore di scena che è sempre stato il signor Antonio Toniutti di Artegna, il quale disinteressatamente ha profuso e profonde i tesori del suo sapere a vantaggio del Circolo Artegnese. L'esecuzione, quindi, accuratissima, sotto ogni rapporto, riuscì perfettamente ad avvincere il pubblico, che, alla fine di ogni atto, tributò a tutti indistintamente i bravissimi attori, larga messe di applausi.

Giove Pluvio, però, ostinatissimo oltre ogni dire, non permise la chiusa completa dello spettacolo, inquantochè il quinto atto, a causa della pioggia torrenziale, fu dovuto sospendere.

Ciò non pertanto, in tutti gli intervenuti, la impressione provata lasciò un indelebile ricordo ed una nostalgica speranza di rinnovati, identici trattenimenti, che da un lato ricreano lo spirito e dall'altro hanno il vantaggio di arrecare notevole beneficio all'erigenda provvida istituzione.

Ottimo, inoltre, il servizio prestato dalla Società orchestrale di Artegna, la quale negli intermezzi svolse un ampio e variato programma.

Vivissimi sentimenti di riconoscenza poi, per parte della cittadinanza magnanese meritano tutti indistintamente i membri del Comitato Esecutivo, che in nobile gara di emulazione seppero, in brevissimo tempo, allestire e portare a compimento uno spettacolo francamente degno di centri maggiori.

RIVIGNANO

Casa di Ricovero - Monumenti

Venne pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI!

Il munifico lascito del compianto signor Gio Batta Biasoni pro Erigenda Casa di Ricovero, ha offerto il modo al Comitato Esecutivo di valorizzare viemmaggiormente una santa opera — come quella dell'assistenza a vecchi bisognosi, privi di sostegno — dedicandola in perpetuo alla sacra memoria di tanta balda giovinezza, stroncata dalla guerra di redenzione.

La Casa di Ricovero-Monumento sorgerà nelle adiacenze dell'Asilo Infantile, come a simboleggiare in una stessa località l'alba ridente ed il pensoso tramonto della vita in unione alla gloria raggiante degli eroi trapassati.

CITTADINI!

Niuno manchi al caldo appello che facciamo per il generoso concorso in un'opera umanitaria, congiunta ad un sacro dovere di riconoscenza, che noi manderemo a sollecito effetto.

Contributo in denaro e in doni per la grande Pesca di Beneficenza che si sta preparando, tutto servirà perchè finalmente anche Rivignano possa sciogliere il voto del suo cuore gentile.

Comitato d'onore: Anzil cav. Domenico, Candussio rag. Ilario, D'Alvise dott. rag. Sante, de Asarta co. ing. Manuel, Deciani co. Antonino, di Colloredo-Mels co. dottor Antonino, Melchiorri dott. Antonio, Morgante Pompilio, Moro ing. Vittorio, Otteilo co. cav. Settimio, Romanelli cav. Attilio, Romanelli Raffaele Rota co. comm. Francesco Solimbergo cav. Alessandro.

Comitato esecutivo: Ottelio co. Antonio presidente — Gherli prof. Antonio, vice-presidente — Limena cav. Adolfo, segretario generale — Viola Placido e Scaini Argo, segretari aggiunti — Paron G. Batta, cassiere — Bertone dott. Candido — Biasoni Umberto — Burello Teodoro — Collavini Giuseppe — De Apollonia Achille — Del Bianco don Giuseppe — Fabris geom. Mario — Gloazzo Giovanni — Lenisa Luigi — Malatia Romano — Nadalini Pietro — Parussini Ostilio — Pasquatti Luigi — Pertoldeo rag. Pietro — Pilutti Giuseppe — Sbaiz don Antonio — Viola Leonardo — Vezzini Francesco.

Pesca di Beneficenza

Comitato d'Onore: Bertone Maria; Bollini Maria; de Asarta contessa Margot; Emanuelli Maria; Fabris Lina; Limena Letizia; Locatelli Anna; Malatia Clelia; Melchiorri Bianca; Morgante Antonietta; Ottelio contessa Eva; Pertoldeo Anna; Pertoldeo Inda; Romanelli Bianca; Romanelli Lucia; Rota contessa May; Solimbergo Gina; Venuti Elvira.

Comitato Esecutivo: Gori Angelina, presidente; Gherli Giovanni, vice-presidente; Malatia Gina segretaria; — Collavini Italia; Corrado Maria; Cossettini Tina; Del Fabbro Dorina; Fabris Amelia; Morgante Rosanna Orlando Maria; Parussini Caterina; Pertoldeo Rosa; Pilutti Caterina; Raffin Nina; Scaini Clelia, Solimbergo Anna.

CIVIDALE

Nozze Zanuttini-Petrucco

Questa mattina prima col rito religioso, indi con quello civile giurarono reciprocamente fede di sposi, l'avvenente signorina Stefania Zanuttini e l'ing. Alvise Petrucco.

Nella chiesa di S. Silvestro benedì le nozze il parroco don Fior che rivolse agli sposi parole augurali; in Municipio funzionò da ufficiale di Stato Civile il Sindaco comm. avv. de Pollis.

Nell'unire in matrimonio la felice coppia, espresse loro nobilissime parole di fede e di amore, donando poi la penna d'oro per la firma dell'atto.

In casa della sposa fu servito quindi un signorile rinfresco cui parteciparono i famigliari e i più intimi.

Numerosissimi e di valore i doni pervenuti alla sposa, unitamente fiori e biglietti augurali.

Dopo il rinfresco la felice coppia intraprese il viaggio di nozze nel Belgio, nella Germania e nell'Austria.

Ai tanti auguri pervenuti agli sposi uniamo i nostri cordiali.

GORIZIA

L'impressionante suicidio di una signorina

28. Questa sera, verso le 22.30, una giovane donna a tutt'ora, non meglio identificata, dall'apparente età di 20 anni, elegantemente vestita di nero, si gettava a capofitto dal ponte sul torrente Corno in Viale XX Settembre, sfracellandosi il cranio. Sul posto fu subito un accorrere di curiosi che invano scrutavano nell'oscurità. Poco dopo giunsero gli agenti di Questura ed i carabinieri che raccolsero la sventurata, la quale ad onta del salto impressionante da un'altezza di circa 10 metri dava ancora segni di vita.

La donna fu trasportata in via Dante, dove i militi della Croce Verde cercarono invano di porgerle qualche aiuto. La sventurata, in seguito alla frattura del cranio e ad altre contusioni interne, cessava di vivere prima che sopraggiungesse la commissione giudiziaria.

La suicida non potè essere identificata e si sa soltanto che dovrebbe abitare sola in via San Pietro. Essa amoreggiava con un giovane legatore di libri che fu visto insieme con lei poco prima del salto fatale e che poi si allontanò in bicicletta frettolosamente e quindi ritornò disperato sul posto per poi fuggirsene di nuovo. I carabinieri hanno tosto attivato indagini per interrogare il presunto amante della giovane, il quale non è stato ancora rintracciato nè identificato. Secondo le voci che trovano maggiore credito, il passo disperato della giovane dovrebbe ascriversi a dispiaceri amorosi.

LUSEVERA

La morte dell'ex sindaco

27. — E' morto stamane, alla età di anni 48 l'ex Sindaco di questo Comune signor Cerno Eugenio Emilio. La sua scomparsa sarà appresa con vivissimo rammarico da quanti ebbero modo di conoscere la sua tempra adamantina di amministratore dai larghe vedute e di patriotta ardente.

Dotata di perspicace ingegno, la nobile figura di gentiluomo, scomparsa così immaturamente, lascia orme profonde e indelebili nella storia amministrativa del Comune. La istituzione delle scuole nelle varie frazioni del Comune, lo sviluppo ed il progresso loro, segnano una tappa veramente meravigliosa dell'attività sindacale del geniale e intelligente signor Cerno, cui si deve altresì la iniziativa dello studio dei progetti dei lavori stradali e di altre opere pubbliche, coronata da largo successo. Fu soldato nella grande guerra di redenzione, ed assolse rigidamente il proprio dovere, impavido tra gli abissi e i dirupi delle Alpi, e le sofferenze di ogni sorta; ed ivi colse indubbiamente il male, che in breve volgere di anni, disfece la sua fibra vigorosa e robusta.

Alla memoria dell'ex Sindaco Cerno porgiamo commossi saluti di riconoscente omaggio e di sincero rimpianto.

Con largo concorso di popolo con l'intervento delle Autorità Comunali, della Sezione Combattenti e del Clero ieri venne accompagnata al Cimitero la salma dell'ex Sindaco.

Al Municipio sventolava la bandiera abbrunata. I vessilli del Comune, dei Combattenti, delle Scuole, parati a lutto, diedero l'estremo vale alla maschia e superba figura di Eugenio Cerno, spentasi così giovane, e tanto presto mancata alla natia Lusevera cui era legata da infinito amore.

AQUILEIA

L'omaggio dei reduci agli "Ignoti,,

Lunedì Aquileia accolse con semplice e austera cerimonia i gloriosi reduci delle battaglie.

I rappresentanti dei mutilati della Lombardia venuti a Monfalcone per la consegna del Sacro Vessillo ai confratelli della Sezione Giulia, non vollero rimpatriare senza aver prima dato il voto omaggio alla Sacra Tomba dei confratelli Ignoti.

Alle 12 e trenta il Comune rappresentato dal Commissario rag. Giulio Jahu, con rappresentanza delle associazioni locali, di popolo e con la Sezione filarmonica accolse i valorosi ex combattenti. Gli accompagnavano: dott. Cesan Benoni presidente dei mutilati friulani, il cav. Mattiello della federazione combattenti Lombarda, il sottoprefetto di Monfalcone, il presidente della Sezione di Monfalcone, il sindaco avv. Giovanni Bonayia ed i primati della Federazione Friulana e Triestina.

Al Vermouth offerto dal Comune, parlò il dott. Cesan, il quale con nobili parole si disse fiero di essere gradito ospite di Aquileia, che conservò invulnerato il retaggio di Roma civilizzatrice del mondo. Rispose con adatte e appropriate parole il cav. Jahu porgendo il saluto e l'augurio di Aquileia ai Figli che Italia venera e esalta.

I Mutilati accompagnati dalle Autorità locali visitarono poi il Cimitero Monumentale e la Basilica e proseguirono poi per Grado, accompagnati dal nostro Commissario del Comune.

VILLA SANTINA

Tiro al piattello

Nella simpatica ricorrenza del 2 d'agosto avrà luogo a Villa Santina una grande gara di Tiro al Piattello il cui ricavato andrà a beneficio del Monumento Caduti in guerra. L'inaugurazione del Monumento — che sarà una delle più belle opere d'arte del Friuli — si farà a fine d'agosto od ai primi di settembre. Ma eccovi intanto il programma della gara di tiro.

Ore 9: Apertura dei tiri d'esercizio — ore 14: Inizio della gara, 5 piattelli a m. 8 - Gara a m. 10. Entratura lire 30; reiscrizione L. 15.

PREMI: 1. Astuccio contenente servizio posateria argento 800 per 12 persone. — 2. Elegante orologio da tavolo in argento 800 con basamento alto cm. 12 — 3. Portasigarette in argento 800 — 4. Medaglia d'argento e Cassa di Birra — 5. Gran medaglia di bronzo e Cassa di Birra — 6. Bottiglia Sligoviz, bottiglia Vermouth Cassoni, bottiglia vino — 7. Damigiana vino Albana — 8. Rasoio Gillet, bottiglia vino — 9. Cesta frutta assortita — 10. tre bottiglie vino Recchiotto-Valpolicella — 11. Due bottiglie vino e oriatore cartuccie cal. 12 — 12. Bottiglia appassito e bottiglia Valpolicella — 13. Bottiglia appassito e bottiglia Recchiotto — 14. Due bottiglie Recchiotto — 15. Gerletto con fiasco vino Chianti — 16. Cento cartuccie rosse Leon-Beaux.

Premio sorpresa al primo eliminato.

E' già assicurato un numeroso intervento di tiratori, di simpatizzanti e di gentili ed eleganti signore e signorine della nostra villeggiatura.

ARTA

S. E. il generale Vaccari

E' qui ospite all'Albergo Poldo S. E. il ten. generale Vaccari decorato di medaglia d'oro giunto da qualche giorno con la sua signora a godersi le fresche aure di questa pittoresca vallata.

A S. E. il nostro benvenuto e la nostra ammirazione.

Cronaca Cittadina

La prova generale della "CARMEN,,

Giove Pluvio finalmente ha concesso un poco di tregua colle sfuriate temporalesche, sicchè la prova generale del capolavoro bizettiano si è potuta svolgere serenamente e nel massimo ordine non solo, ma ci ha lasciato comprendere, come anche questa volta trattasi di uno spettacolo veramente grandioso organizzato senza economie e con quella imponenza che deve essere propria in tale genere di rappresentazioni.

Per sommi capi diremo che l'orchestra, numerosissima, assolve mirabilmente il non facile suo compito. La «Carmen» è opera di difficoltà di esecuzione, d'interpretazione e gli ottimi elementi che compongono l'orchestra fecero sì che sotto la appassionata guida del Maestro Fabbroni, filò tutta la sera, egregiamente fusa, colorita, intonata ed attenta. Il lavoro orchestrale è continuamente una cesellatura che guai non dovesse essere eseguito con criteri d'arte. Ogni atto è preceduto da «Preludi» che sono veri gioielli musicali ed anche le «Danze» del 4.o atto sono veramente dei pezzi sinfonici di grande effetto. Dunque una orchestra magnifica.

Il «coro», sotto la guida del M.o Clivio, filò tutta la sera mirabilmente. E' numerosissimo e formato di voci sane, sì che tanto nelle sfumature come nei concertati, abbiamo notato un impasto di voci e fusione forse ancora superiore agli altri anni. C'è una falange di piccoli coristi che filano alla perfezione nella «Marcia» del primo atto.

Il «corpo di ballo» istruito dalla signora Vianello, nel 2. e 4. atto, nelle sue voluttuose danze è davvero anche assai a posto, danzando con precisione e con passi assai caratteristici all'ambiente nel quale si svolge l'azione di soggetto prettamente spagnolo.

Se pure non completamente indossati, abbiamo notati costumi ricchi, pieni di vivacità di colori, proprio come vuole l'usanza spagnola, che è infinitamete tipica. Le scene sono ampie, belle, con effetti bellissimi di prospettiva e riproducono veramente bene i quattro ambienti nei quali si svolgono i quattro atti. Onore, dunque, anche ai distinti artisti che le dipinsero.

Specialmente nel quarto atto, nella scena culminante dell'opera, abbiamo un impressionante movimento di comparse che si muovono disciplinate e, ciò che più monta, con un senso di verità spiccatissimo.

Abbiamo notato dello sfarzo abbagliante di luci che spesso mettono in rilievo suggestivo l'ambiente eminentemente drammatico dell'azione.

Ed ora veniamo agli artisti. Essendo tutti di fama riconosciuta, ormai sarebbe inutile perdersi in lodi. «Carmen» è impersonificata magnificamente dalla Zinetti, la quale colla sua bella figura, colle sue movenze, col suo canto fine, potrà certamente contare, nella sua carriera un altro successo trionfale. «Micaela» è pure una distinta artista e raramente è dato sentirla incarnata così bene. La signorina Oltrabella, specialmente nel duetto del 1.o atto e nella romanza dell'atto terzo, credo riporterà un vero successo. Anche le signore Ticozzi e Pedroni le abbiamo trovate egregiamente a posto nelle loro ingrate parti.

Il tenore Chiaia, il baritono Morelli, nelle loro importanti parti ci sono parsi egregiamente a posto ed anche per loro non si può pronosticare che bene; così dicasi del basso Contini, nella sua parte alquanto sacrificata dal lato del canto.

In somma nel complesso abbiamo riportato una forte impressione della bontà dello spettacolo. E' un avvenimento, questo, che torna ad onore di Udine tutta, e delle persone che compongono il Comitato cittadino e di tutte quelle persone che con criteri d'arte vollero dare anche quest'anno uno spettacolo degno certo di centri ben più importanti.

Domani sera, la grande massa del pubblico non potrà non confermare questa impressione.

x. y.

29 Luglio

Ricorre oggi il venticinquesimo anniversario del regicidio di Monza. Il pensiero degli italiani si rivolge riconoscente alla memoria del Re Buono.

Per la triste ricorrenza, gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore abbrunato.

Gli esperimenti del Fachiro

Follissimo pubblico accorse iersera alle «Follie Estive» per assistere agli esperimenti del fachiro Du Val, il quale si presentò dopo esaurito lo spettacolo di varietà.

Il Du Val è un tipo pallido, allampanato; si presenta con gesto ieratico e poi comincia a prodursi. Egli, raggiunto lo stato di catalessi, a riprova di ciò si fece infrangere una mattonella sullo stomaco. E presentò pure alcuni casi di autolesionismo indoloro, conficcandosi i denti nelle carni, fino a lasciarne un segno profondo.

Ma l'attesa vivissima degli spettatori si concentrava nell'annunciato seppellimento. Infatti il fachiro, in istato di catalessi, fu sollevato da due persone e rinchiuso in una cassa di legno la quale fu poi ricoperta con uno strato di sabbia.

Passarono venti minuti, che il pubblico impiegò affollandosi ai buffets o discutendo animatamente dell'esperimento.

Ma ecco il momento della resurrezione: tolto il coperchio alla cassa, il novello Lazzaro apparve sano e vitale.

L'esperimento è riuscito, dunque: però gli spettator in genere furono piuttosto scettici. Effetto questo della poca teatralità del Du Val. Manca, in una parola, la «messa in scena» che altri fachiri sanno sfoggiare a tutto loro vantaggio.

Questa sera il Du Val annuncia nuovi esperimenti.

Dalla Valle Cellina

Ci scrivono da Barcis:

Friulano, che ama in forma degna le tante bellezze del Friuli, non deve dimenticare la Valle Cellina; la superba Valle tanto apprezzata, il di cui insieme, impressionante e singolarmente caratteristico, per la rupe, l'abisso e il paesetto annidato, e quasi sospeso fra l'una e l'altro, forma il luogo meraviglioso, ove la superba natura fa appello!

Questa ridente valle, in un primo tempo quasi selvaggia, ha ora un aspetto tutto diverso: concorsero il progresso e la civiltà, che formano di essa un lieto soggiorno pieno di armoniose e superbe bellezze.

Non soltanto si pensò a costruire e sistemare strade; ma si provvide a istituire dei comodi e igienici alberghi, provvedendo pure a tutti quei servizi pubblici che rendono possibile, gradevole, la vita collettiva, particolarmente per coloro che desiderano bearsi della gioconda villeggiatura.

Fra questo verde, nell'ambiente sereno a sera, è dolce passeggiare nell'ombra odorosa dei tanti pini e abeti, ove tutto è poesia e silenzio!

Respirare così quest'aria pura, ossigenata nel misticismo del silente loco, interrotto solamente dal mormorio delle acque vertiginose del Cellina!

Qui le sensazione del turista: qui le acque solforose, magnesiache, e la pace che il villeggiante desidera, in uno al fresco delizioso! La Valle Cellina che attraversò secoli di sofferenze, vede solamente in questi ultimi tempi quello sprazzo di luce luminosa che sorride all'avvenire, e sarà così un segno di buona vita, ai paesi delle tanto apprezzate montagne valcellinesi.

Nino

Il sindaco di Volzana al Prefetto del Friuli

Il Sindaco di Volzana, nell'atto di assumere le sue funzioni, ha inviato al Prefetto del Friuli il seguente telegramma:

«Consiglio comunale Volzana, plaudendo opera S. V, per avere indetto comizio elettorale, riunito seduta elezione sindaco, inneggia a S. M. il Re e rende omaggio al Governo nazionale ».

Una sentenza che va soggetta a revisione

Riceviamo:

Avete pubblicato l'altro giorno, una sentenza del Tribunale di Udine che, accogliendo il ricorso presentato dall'avv. Luigi Castellana, ordina al Procuratore delle Imposte di Maniago di dare visione ed anche rilasciare copia al ricorrente delle pratiche riflettenti l'imposta patrimoniale relative alle persone di cui gli fosse esibita regolare delega.

Tale sentenza era stata provocata dal fatto che l'Amministrazione finanziaria della Provincia del Friuli, in persona dell'Ispettore delle imposte, sig. Luigi Tanzi, aveva nel gennaio del corrente anno creduto di poter interpretare una ministeriale del 1913, nel senso di vietare l'esercizio professionale dell'avv. Luigi Castellana, inibendogli, con tassativo ordine circolare diramato a tutte le Agenzie delle Imposte della Provincia, l'accesso agli Uffici e la trattazione degli affari, sotto il pretesto che, come ex agente delle Imposte, non poteva trattare con l'Amministrazione.

La sentenza del Tribunale di Udine, va però soggetta a revisione, inquantochè con decreto 8 luglio corrente, si stabilisce precisamente:

Art. 3. — E' vietato alle Commissioni e giurisdizioni speciali dell'amministrazione finanziaria di ammettere gli ex funzionari nell'elenco di che agli articoli precedenti, a prestare innanzi ad esse in forma diretta od indiretta, assistenza professionale, sia giuridico-amministrativa, sia tecnica ai privati, nelle controversie di competenza delle Commissioni e giurisdizioni medesime.

Art. 4 — E' stabilito divieto di ogni trattativa, di ogni rapporto e di ogni comunicazione d'ufficio, con gli ex-funzionari indicati nell'elenco di cui agli art. 1 e 2, i quali si presentino agli uffici come incaricati di privati.

Tale divieto ricade anche su coloro che agiscono come aiutanti, assistenti o praticanti delle persone indicate nell'elenco.

Art. 5. — Ogni infrazione al divieto di che agli articoli 3 e 4 da parte di qualsiasi funzionario od agente appartenente ai ruoli dipendenti dal Ministero delle finanze, è considerata come uso dell'impiego a fini personali e punita ai sensi dello stato giuridico degli impiegati civili, 30 dicembre 1923 n. 2960.

IL CIRCOLO SPORTIVO A LIGNANO

La direzione del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese ha indetto per domenica 2 agosto p. v. una gita Sociale in auto alla spiaggia di Lignano.

Le adesioni si ricevono presso la sede sociale e presso il Bar Eden fino alla sera del 31 corr.

La quota di trasporto per ogni partecipante viene fissata in lire 25 e dovrà essere versata all'atto della iscrizione.

La gita non avrà luogo in caso di cattivo tempo e se il numero delle adesioni non raggiungerà un minimo di 20 persone.

Partenza dalla sede sociale ore 6.30; arrivo a Udine ore 20.30.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 luglio 1925)

AFFARI APPROVATI

Verzegnis: adesione al consiglio provinciale antitubercolosario — Medana: congregazione Carità bilancio 1925-27; idem 1921 — Medana: adesione al cons. Prov. antitubercolosario — Dresenza: congreg. Carità bilancio 1925-27 — Cormons: idem 1924 — Udine: istituto Micesio bilancio 1925 — Versa: aumento compenso annuo alla levatrice — Amm. Prov. Gradisca: Ponte sull'Isonzo — Cividale: Ospedale Civile, acquisto apparecchio diatermia — Prata Pordenone: concessione terreno per costruzione sepolcreto — Pordenone: trattamento economico ai sanitari condotti — Bordano: Cong. Carità bilancio 1924-25 — Volzana-Tolmino: cons. medico. Approvazione relativo capitolato — S. Maria la Longa: trattamento economico alla levatrice — Teor: concess. aree per costruzione tombe private — S. Vito Pag.: congreg. Carità bilancio 1922-24 — Mariano: Cong. Carità bilancio 1925-27 — Cordenons: proposta vendita ritaglio stradale — Rivolto: concorso del comune alla casa delle med. d'oro — Rivolto: adesione alla Federazione Enti Autarchici — Feletto Umberto: aumento contributo al patronato scolastico — Udine: Reg. per la esecuzione lavori opere forniture in economia — Perteole: tassa alla Ditta Chiaboi e C. per occupazione area comunale — Zuglio: cessione gratuita legname per riatto chiesa di Cieulis — Amaro: transazione vertenza Tonino Luigi di Tolmezzo — Rodda: contributo per la bandiera Stazione RR. CC. — Pordenone: permuta di area all'imbocco di Via Oberdan con i sigg. Fratelli Venier — Pordenone: modifica al trattamento economico del capo vigili — Maiano: aumento assegno al necroforo — Mariano: applicaz. tassa sulle licenze esercizio per lo spaccio di bevande vinose e alcooliche — Romans: aumento compenso annuo alla levartice — Colloredo Montalbano: Trattamento economico al sanitario — Corno di Rosazzo: trattamento economico alla Levatrice — Amm. Prov.: revisione norme relative al trattamento di riposo agli impiegati dipendenti dall'amministrazione provinciale — Brefotrofio prov.: revisione norme di pensione per i dipendenti dall'Istituto; Bonifica Fraida: mutuo di lire 90 mila con Cassa Risparmio — Cimolais: svincolo cauzione — Tolmino: contributo L. 4000 alla latteria Cons. per dispensario antitubercolare — Raveo: applicazione tassa esercizio rivendita — Raveo: applicaz. tassa famiglia 1925 — Aviano: consorzio veterinario. Trattamento economico al veterinario — Scodovacca: bilancio 1924 — Rivignano: modifica reg. organico — Pavia: sussidio di L. 3000 annue alla farmacia — Chions: trattamento economico ai sanitari condotti — Castions di Strada, S. Vito di Fagagna, Osoppo: trattamento economico alle levatrici.

La commissione Reale aumentata da due membri

E' recente una deliberazione del direttorio provinciale del Fascio con cui si esprimeva il voto che alla commissione Reale venissero aggiunti due nuovi membri. Con decreto di questi giorni essi sono stati nominati nelle persone del comm. Quintino Ronchi e del cav. Leopoldo Dreatti Radina.

Il primo è segretario politico della Federazione provinciale del Fascio ed è sindaco di S. Daniele, il secondo è segretario di zona, ed è sindaco di Arta. Entrambi non sono quindi nuovi alla amministrazione della pubblica cosa, alla quale hanno già dato parecchio della loro attività.

La Commissione Reale rimane ora così composta: on. co. Gino di Caporiacco, presidente; cap. Godina; cav. Ciani; on. Ravazzolo; on. Pisenti; on. Tullio; medaglia d'Oro De Carli; co. Ronchi; cav. Radina, membri.

ILLUMINAZIONE MOSTRE NEGOZI

L'Associazione Commercianti di Udine invita i commercianti della città a voler tenere illuminate le mostre dei loro negozi durante le sere delle rappresentazioni sul Castello.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 752.6 — pressione al mare: 763.2 — temperatura 22.7 — umidità (0-100) 68 — vento: direzione N. E., forza debole — nebulosità (0-10): 0 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 26.6, minima 17.6.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 126.50 a 128.50; Francia da 129.25 a 130; Londra da 132.90 a 133.25; Nuova York da 27.35 a 27.45; Spagna da 395 a 410; Svizzera da 532 a 537; Atene da 41 a 43; Berlino da 647 a 655; Bucarest da 13.50 a 14.25; Praga da 80.75 a 81.25; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385 a 392; Zagabria da 48.25 a 48.75.

Rendita 72.50; Consolidato 92.75.

BORSA DI MILANO

La riunione di oggi è stata nella sua prima parte piuttosto incerta e incostante, anche per effetto della necessaria sistemazione di qualche posizione per la liquidazione imminente. I prezzi sono andati diminuendo verso la metà della Borsa, per riprendere all'ultimo momento. Durante il listino è giunta la notizia ufficiale del ribasso del tasso di sconto. Allora il mercato si è decisamente fatto più fermo e, nel dopoborsa, si sono registrati prezzi ancora più sostenuti di quelli di chiusura.

Nel mercato dei cambi: Ripresa delle principali divise dai prezzi di chiusura di ieri. La sterlina avvantaggia di quasi un punto e, proporzionalmente, sono saliti il dollaro e il franco svizzero. Alquanto più teso anche il franco francese.

CAMBI: Francia 129.40; Svizzera 532 e 40 cent.; Londra 133.125; New York 27.415 Berlino 652.50; Vienna 389; Bucarest 13.60 Belgio 126.25; Spagna 398; Praga 81.20; Budapest 0.038.

Rendita 72.20; Consolidato 92.90

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 28 corrente: corso medio 69.75; Trieste 69.50; Milano 70.

QUOTAZIONI D'OGGI

Francia 128.90 — Londra 132.70 — Dollari 27.27 — Svizzera 530 — Belgio 125.70.

Penombre

Una croce, un bimbo, un uomo

Ieri, uscito dal mio romitaggio campestre, ho incontrato, vicino al viale del cimitero, un piccolo convoglio; precedeva un chierichetto con la croce, indi un prete, poscia un carro funebre, bianco, tutto bianco; e sopra il carro una bara minuscola coperta di una coltre candida; la bara di un bambino, senza un fiore, nulla.

Dietro il carro, nessuno.

Ho seguito il convoglio.

Il viale del Cimitero era deserto. Deserto, sotto il sole sfolgorante, nella tregua temporalesca di questa strana stagione. Dalla vicina chiesa di S. Anna giungeva il suono festoso delle campane.

Pensavo, camminando, al morticino.

Perchè solo?

Perchè solo andava verso la fossa? Aveva avuto egli, la breve vita, senza amore? Avrebbe avuto un destino di tenebre affettive? Dove, dove erano coloro che lo avevano messo al mondo in quell'ora che un corpo andava alla terra, ed un'anima volava negli incommensurabili spazi del cielo?

« Laudate, pueri, Domini »

« Laudate nomen Domini »

Il prete aveva preso a salmodiare. La sua voce, distinta, si udiva, sola, nel grande silenzio delle cose.

Figlio di esseri snaturati, figlio di una coppia abbattuta da qualche sventura, chi sa mai? Molti nascono già insigniti dei più alti gradi sociali, fr airine, oro, omaggi di un vasto servitorame; molti nascono — come Cristo — senza avere nemmeno i primi stracci per ricoprirsi. Questi stracci, vengono poi donati da doveri più forti, magari, della volontà umana di bene, e rappresentano già simbolicamente il corso di una triste vita, contro cui ribellarsi è vano...

Bimbo, ti segue il viandante che sa le tempeste crudeli; bimbo, ti segue un cuore sul quale poggiano due cuoricini che battono di un infinito, indistruttibile, innato amore, come avrebbe battuto il tuo. Bimbo, nel mondo vi è solo un amore che è davvero grande, ed è quello dei genitori. Bimbo, questo amore viene con te nella fossa; vi scende assieme all'acqua lustrale, e ad un piccolo nastrino rosso acceso che ho qui con me, e che vi getterò dentro perchè significa redenzione. Redimi — angioletto — coloro che piangono sempre, coloro che sono cacciati dalla turpe cattiveria dell'egoismo delle così dette classi alte, coloro che cercano scaldarsi ad un poco di sole, ed il sole si allontana da essi; redimi, bimbo, la società afflitta, la società dolorosa....

Uno sbalzo della carrozza bianca, una sosta.

Quante buche, quante piccole buche!

Ah, il sole, tra poco, non ti raggiungerà più, bimbo mio.

Entro col pensiero nella piccola bara! Ah, il minuscolo visetto che non ride più...

Ridimi, ridimi bimbo! Non basta a scaldarti il mio cuore?

In su, in su, in su, mi susurra una vocina dentro di me.

E guardo su in alto, nel cielo, anche per non vedere più le buche tutte nere, e, invece di esse, tanto aluoce d'oro che fendono l'aria e vanno, vanno sempre più in alto...

Va la croce.
Torna verso il mondo.
Va l'uomo.
Torna al piano.
Bimbo, bimbo, addio.

MIRIEL

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI VIA RIBIS: famiglia Giulini nel primo anniversario della morte di Remigio Boschian lire 25; sig. cav. Sirch in morte cav. ing. Granzotto lire 10.

CARLO FACCI: famiglia Luigi Sabbadini in morte sig. Lucia d'Orlando lire 5.

COMITATO MONUMENTO A GIUSEPPE GIRARDINI: march. Paolo di Colloredo lire 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU': sig. Maria Cotterli in morte Lucia d'Orlando lire 5; sig. Elvira Sarti in morte Lucia d'Orlando lire 5.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Il medesimo successo, lo stesso entusiasmo, l'eguale ammirazione, che ha suscitato al supercinema di Roma, si è verificato a Udine nell'elegante Eden per il programma: «Lo sconsolato console di Rio» vivace, gaia, varia, esilerante commedia di avventure tragi-comiche in 4 atti, interpretata con comicità severa dal celebre astro americano Douglas Mach-Lean; il film che ha mandato il pubblico in visibilio.

«Una tazza di the» commedia brillantissima in due atti ridotta per lo schermo dall'omonima e celebre farsa francese, ed interpretata dalla geniale e simpaticissima Diomira Iacobini.

Il suddetto spettacolo viene oggi replicato per l'ultimo giorno dalle ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Da oggi alle ore 17.30 in poi al Cinema Cecchini importanti visioni del colosso dell'avventura «Il Mistero dello Fiacre numero 333» cine romanzo di emozionanti avventure non a serie.

Fuori programma una divertentissima comica del ormai noto comico americano «Harold Lloyd l'uomo dagli occhiali. — Il migliore dei locali come freschezza e comodità.

Muore durante un'operazione

La bimba Teresa Romanin, d'anni 6, di Cordenons, soffriva da tempo alle tonsille. Il medico dott. Jorio, di detta località, consigliò i genitori della bimba di farla sottoporre ad un atto operatorio e indicò loro il comm. dott. Cocozza Campanile, già generale medico della R. Marina.

Oggi, infatti, la piccola Teresa giunse a Udine, accompagnata dalla madre. Alle 13 esse si portarono all'ambulatorio del dott. Campanile, sito in via Zoletti, e la bimba fu sottoposta all'operazione alla gola. Lo specialista era assistito da due infermiere: Maria Vezzotti e Lucia Vorri. Una applicò alla fanciulla la maschera asettica, impregnata di cloroformio, l'altra sorreggeva l'ammalata.

Durante l'operazione, che non era certo tale da destare apprensioni si ebbe a deplorare invece un doloroso caso: la piccola Teresa spirò sotto i ferri.

Per le constatazioni fu informato il commissario di P. S. dott. Maretti, il quale interrogò il dott. Campanile. Lo specialista dichiarò che la bimba era morta per una improvvisa emorragia alla gola.

E' morta

Ieri mattina, con prognosi riservata, veniva accolta al Civico Ospedale Rosa De Biasio di anni 38, dimorante in via di Mezzo per ferite lacero-contuse al parietale sinistro, riportate cadendo accidentalmente dalle scale.

Nel pomeriggio, la disgraziata donna, si aggravò e purtroppo, malgrado le cure dei sanitari, verso le ore 14 decedeva, senza aver ripreso i sensi.

Decesso
IL COMM. AUGUSTO BATTIONI

E' morto a Roma, dopo una grave operazione chirurgica, una personalità notissima anche ad Udine, dove fu parecchie volte, durante la guerra, in frequenti missioni: il comm. Augusto Battioni, ispettore generale di Pubblica Sicurezza, per moltissimi anni addetto al Ministero dell'Interno, ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come Segretario particolare di Sua Eccellenza il Cavaliere Vittorio Emanuele Orlando, che legò il suo nome alla vittoria di Vittorio Veneto.

Il commendatore Augusto Battioni lascia, ovunque, immenso compianto di sè. Non era soltanto un funzionario della larga visione delle cose, ma un'anima mite, un cuore eccellente. Mai fece male ad alcuno, e del bene, sempre. Pur trovandosi in molto difficile, delicata posizione, per avere del cuore di Orlando «ambo le chiavi», e quindi essere al disopra del suo grado gerarchico, seppe diplomaticamente apparire umile, modesto, e non suscitare intorno a lui che simpatie.

Durante la famosa conferenza di Parigi fu, anche, accanto ad Orlando, e rese servizi che la storia, un giorno registrerà. Ebbe, oltrechè dello statista siculo, la stima delle più eminenti personalità, e specialmente fu caro a quell'altro grande cuore del Prefetto Giovanni Gasti, oggi a Ferrara, e durante la guerra anch'Egli al Ministero dell'Interno come Capo della Polizia Investigatrice contro lo spionaggio.

Alla memoria di Augusto Battioni, gli amici che mai lo dimenticheranno, inviano un commosso, reverente saluto.

o. m.

Triste anniversario

Ieri, ricorrendo il primo anniversario del decesso del legionario Romano Aurelio, morto tragicamente durante un volo ad Orbetello, la famiglia ha fatto celebrare una messa in suffragio nella chiesa di S. Vito del Cimitero di Udine.

Alcuni amici hanno versato L. 25 pro ricordo ai Caduti della parrocchia del Redentore.

Le imprese di Lomuscio

A Cervignano è stato ieri arrestato certo Pasquale Lomuscio di anni 33 da Bari, il quale aveva impiantato la sede di una agenzia di vigilanza notturna che è risultata una grossa turlupinatura e un bel sistema di truffa.

Il Lomuscio, pur essendo un semianalfabeta, si spacciava per un ex funzionario di P. S. vantando conoscenze ed aderenze potenti che gli permettevano svolgere una vasta attività in vigilanze notturne a Cormons, Gemona e Tolmezzo dove aveva sede la casa madre largamente dotata di capitali per far fronte ai danni causati dai furti.

Con questi raggiri il titolare dell'agenzia avvicinava i più ricchi possidenti del Friuli ai quali proponeva la vigilanza e l'assicurazione delle cose mobili con un tasso che variava dalle 30 alle 90 lire mensili.

Ottenuto il contratto e incassato il trimestre anticipato il Lomuscio, sprovvisto non solo di autorizzazione e di capitali ma anche di personale, non vigilava, tanto che parecchi associati fecero sentire i loro lagni che arrivarono ai carabinieri i quali pensarono bene, trattandosi anche di una vecchia conoscenza della autorità giudiziaria, di arrestarlo l'intraprendente lestofante.

UN COLPO MAL RIUSCITO

Nel pomeriggio di ieri la fruttivendola Luigia Casarsa in Modonutti, abitante in Piazza Venerio, si recò in bicicletta da tale Luigi Buiatti di Angelo, abitante in via Cividale 97, per trattare l'acquisto d'una partita di ciliege. La donna entrò nell'abitazione, lasciando nel cortile la bicicletta con appeso sopra un fazzoletto contenente un discreto gruzzolo: lire 306.75.

In quei paraggi trovavasi certo Pio Adami di Giuseppe il quale, entrato nel cortile fece per inforcare la macchina. Ma in quella uscì il Bulfoni che, vista la scenetta, si diede a gridare a squarciagola: al ladro! al ladro!.

L'Adami, colto in flagrante, tentò fuggire, ma si trovò sbarrata la strada. Il Buiatti chiuse lestamente il cancello e mandò ad avvertire i carabinieri. Perciò allo sfortunato ladro non rimase altro che attendere l'arrivo dell'appuntato Zanetti, che lo dichiarò in arresto.

CONTRAVVENZIONI AI MOTOCICLISTI

Gli agenti di polizia urbana elevarono contravvenzione ai signori: Ugo Riva fu Raimondo da Buia, perchè l'altra sera percorreva Piazza Vittorio Emanuele con una motocicletta 66 - 1625, sprovvista di segnale d'allarme e inoltre correva a velocità eccessiva con scappamento aperto — Ippolito Manzoni conducente la motocicletta 66 - 1348 perchè passava per via Rialto con la targa spiombata e sprovvisto di documenti.

ULTIMA ORA

Dopo gli incidenti di Parma
L'on. Del Croix a colloquio con l'on. Mussolini

ROMA, 29. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi l'on. Del Croix, presidente dell'Associazione nazionale mutilati. Sul colloquio, che è durato a lungo, si mantiene il più stretto riserbo. Si assicura però che in esso ha formato oggetto di ampio esame la vertenza sorta tra mutilati e fascisti a Parma, a proposito degli incidenti avvenuti.

Successivamente l'on. Mussolini ha conferito col segretario generale del P. N. F. on. Farinacci, con il ministro degli Interni on. Federzoni, e col sottosegretario di Stato agli Interni, on. Terruzzi. Gli on. Farinacci e Federzoni sono stati ricevuti insieme dal Capo del Governo. Anche questi colloqui hanno avuto per argomento la situazione parmense e gli incidenti avvenuti. L'on. Federzoni e l'on. Farinacci hanno esposto al Presidente del Consiglio le risultanze dell'inchiesta compiuta dalle autorità governative e i rapporti fatti pervenire al Direttorio nazionale dalla Federazione fascista parmense.

Si assicura che i vari colloqui avvenuti a Palazzo Chigi sono valse ad eliminare ogni divergenza tra i mutilati ed i fascisti, e che sarà diramato un comunicato che recherà la versione ufficiale degli incidenti e l'elencazione dei provvedimenti adottati dal Governo.

L'on. Alessio sottosegretario alle finanze

ROMA, 29. — E' stato nominato sottosegretario di Stato per le Finanze l'on. avv. Francesco D'Alessio, professore ordinario di diritto amministrativo della R. Università di Pavia, nato il 27 maggio 1886 in Montescaglioso.

Entrò nella vita pubblica, eletto deputato di Basilicata nella 25.a legislatura, combattendo contro Nitti, Presidente del Consiglio nel suo stesso collegio di Potenza. Fu rieletto nelle legislature successive e alla Camera militò nei partiti nazionali fiancheggiando prima il partito fascista e chiedendo la tessera alla fine dello scorso dicembre, quando ferveva la lotta delle opposizioni. Ha tenuto importanti uffici parlamentari e amministrativi.

L'insediamento del consiglio d'amministr. dell'opera "Dopo lavoro,,

ROMA, 28. — Stamane nel salone del consiglio superiore dell'economia nazionale ha avuto luogo l'insediamento del consiglio di amministrazione dell'opera nazionale del dopo lavoro, opera fondata con decreto legge 1 maggio 1925 e presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla solenne cerimonia sono intervenuti il presidente dell'opera S. A. R. il Duca d'Aosta, il ministro dell'economia nazionale, S. E. Belluzzo ed i consiglieri dell'opera on. Baistrocchi, gr. uff. Bertarelli, dott. Calindri, dott. Calcagni, on. Cavazzoni, commendator Ceccanelli, onor. Giardi, on. Cucini, commendator Lusignoli, generale Nasali Rocca onorevole Olivetti, marchese Paulucci De Calboli barone comm. Pezzol, onor. Rossoni, senatore Indri e comm. Giani. Insediando il consiglio S. E. Belluzzo ha pronunciato un applauditissimo discorso. Rivolto un deferente saluto a S. A. R. il Duca d'Aosta prode ed invitto condottiero in guerra e animatore benefico di opere di pace che si è degnato accettare la presidenza dell'Istituzione il ministro accenna ai fini che l'opera nazionale del dopolavoro si propone di eseguire, sopratutto per la più efficace utilizzazione delle ore dopo il lavoro per realizzare la elevazione sociale intellettuale e fisica delle masse lavoratrici.

Si è alzato quindi a parlare il presidente del consiglio di amministrazione dell'opera nazionale del dopo lavoro, S. A. R. il Duca d'Aosta. I presenti si sono levati in piedi nell'ascoltare la parola dell'Augusto personaggio, che è stato vivamente applaudito.

Incidenti a Palermo dopo un discorso dell'on. Orlando

PALERMO, 28. — Alle 16.30, nella sala del cinematografo Diana, affollatissima di pubblico, l'on. Orlando ha pronunziato l'annunziato discorso per la lotta elettorale amministrativa. Dopo brevi parole di altri oratori, si alzò a parlare S. E. l'on. Orlando, il quale esordì ringraziando della manifestazione di simpatia che il pubblico palermitano ha voluto improvvisargli.

Egli tratteggiò poi la situazione siciliana nei rapporti di quella nazionale e concluse dicendo: «Se i palermitani mi vogliono bene, devono mantenersi in una linea di condotta assolutamente ferma: non provocate, come non avete mai provocato».

Egli poi invitò i presenti ad uscire dal teatro senza fare la minima dimostrazione e chiuse così il suo discorso, tra gli applausi del pubblico. Mentre la folla stava per uscire, un gruppo di fascisti riuscì ad eludere la vigilanza degli agenti di P. S. e ad avvicinarsi all'automobile dell'ex-Presidente del Consiglio ove erano adunate numerose persone. E' avvenuto un parapiglia durante il quale la automobile dell'on. Orlando è stata colpita da colpi di bastone ed ebbe infranti i vetri. Un colpo di rivoltella sparato in aria aumentò la confusione: fu un momento di grande emozione: furono uditi gli squilli di tromba dei carabinieri, i quali intervennero di corsa, caricando la folla e disperdendola.

L'on. Orlando, l'on. di Trabia, il principe di Scordia e l'on. di Cesarò non sono stati toccati.

L'on. Orlando salì sull'automobile, che si mise in marcia, mentre ancora duravano lungo il corso Ruggero VI, gli scambi di sassate e bastonate.

Gli agenti della forza pubblica intervennero poco dopo in gran numero e riuscirono dopo molte insistenze, a sgomberare completamente la via. Finora, nonostante la grande eccitazione degli animi, non si hanno a deplorare gravi fatti.

I solenni funerali di Antonino Ascari a Parigi

PARIGI, 28. — Oggi hanno avuto luogo i funerali di Antonino Ascari. A Linas, alla presenza di numerosi amici personali del compianto corridore, si è svolta la cerimonia religiosa nella chiesa del comune. Il sindaco di Linas ha pronunciato l'elogio funebre del defunto. Ha risposto il segretario dell'ambasciata d'Italia Corsini. Indi la bara ricoperta dal tricolore italiano è stata posta su di un camion che si è diretto verso Parigi, ove alla stazione di Lione è stata deposta in un vagone speciale aggiunto al treno rapido di Milano. Sui marciapiedi della stazione si trovavano riuniti oltre al fratello del defunto, Vittorio e il nipote Mibottù, l'ambasciatore Romano Avezzana con il personale dell'ambasciata, l'on. Suardi, l'on. Ferretti, il gr. uff. Arturo Mercanti, il cav. Dieknyff vicepresidente dello Automobil Club di Francia, il commissario generale del Gran Premio Amant Pinet Valner, il conte Bonacossa, i piloti Campari, Brilli Peri, Masetti, Divo, Wagner, Benoia, fratelli De Vizcaya, Goux, Foresti, Costantini, Salamano, Bordino Nazaro i costruttori Delage e Bugatti, i meccanici e tutto il personale della Casa Alfa Romeo venuto a Parigi per il Gran Premio con alla testa l'ing. Romeo. Oltre 60 corone erano state inviate da associazioni automobilistiche di Francia e d'Italia, dall'ambasciata d'Italia, dal ministero degli esteri della repubblica francese e dagli amici del defunto.

Al suo arrivo la bara è stata posta nel vagone davanti al quale hanno pronunciato commossi discorsi il barone Romano Avezzana, Dieknyff in nome dello Automobil Club Francese, l'on. Sardi in nome del parlamento italiano, Faroux in nome della stampa sportiva francese, il gr. uff. Mercanti in nome dell'Automobil Club Italia e del Club dei Cento all'ora, l'on. Ferretti in nome della stampa italiana e degli amici di Ascari e l'ing. Romeo in nome dell'Alfa Romeo.

Il Governo interviene per regolare il collocamento del personale alberghiero

Con recente decreto il ministro dell'economia nazionale ha riconosciuto e registrato l'Ufficio nazionale di collocamento per il personale alberghiero.

La Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste comunica che il nuovo organismo sindacale funzionerà mediante un ufficio centrale ed uffici sezionali di zona, effettuerà e regolerà il collocamento gratuito di tutto il personale d'albergo d'Italia, ordinerà e regolerà il collocamento del personale straniero nel nostro paese e del personale italiano all'estero, compilerà dati statistici periodici per seguire dappresso e con tutta oculatezza il vasto movimento del personale alberghiero.

Inoltre effettuerà attraverso i vari uffici dipendenti di zona un'oculata e continua selezione del personale e studierà tutti i mezzi suggeriti dall'esperienza ed attuerà tutti i sistemi atti a sviluppare e perfezionare la capacità del personale alberghiero. Infine compilerà e distribuirà libretti di lavoro richiederà e controllerà i certificati penali, curerà in modo speciale l'applicazione delle leggi sull'assicurazione sociale e delle clausole contenute nel controllo su ricordato riguardante l'assicurazione contro gli infortuni.

L'ufficio nazionale di collocamento secondo il regolamento approvato dal ministrato da un Consiglio centrale composto della economia nazionale sarà amministo da nove membri di cui un presidente due vicepresidenti e sei consiglieri.

Sarà compilato presso l'ufficio stesso uno schedario generale di tutti gli iscritti con le note caratteristiche e le numerazioni ricercate di ciascuno.

Il funzionamento dell'ufficio nazionale di colocamento e degli uffici di zona avverrà nel modo seguente: Ogni anno su ciascuno libretto di lavoro verrà applicato un bollo speciale da parte degli uffici sezionali di zona dietro versamento di una quota di lire 10 effettuato da ogni iscritto. La quota annua degli albergatori sarà computata in base a L. 10 per persona sulla media del numero del personale impiegato nell'azienda. Tali contributi saranno destinati in parte alla copertura delle spese per il funzionamento degli uffici di collocamento ed in parte per la creazione e sovvenzione di scuole professionali alberghiere. Gli uffici sezionali presenteranno ogni anno un bilancio preventivo di entrate e spese e un bilancio consuntivo nei termini e con le modalità precisate nel regolamento il quale indica inoltre come dovranno funzionare gli organismi di zona, come dovranno essere disciplinate le funzioni e le assunzioni del personale in quale modo e da chi saranno compilati e distribuiti i libretti di lavoro.

Contempla infine rigorosissime norme disciplinari da applicarsi nei casi di inadempienze agli obblighi assunti dalle parti contraenti e nei casi di cattivo servizio da parte del personale collocato presso le aziende alberghiere. Con questa nuova ed importante istituzione la Corporazione dell'ospitalità nazionale in perfetto accordo coll'associazione italiana albergatori intende garantire il più regolare svolgimento dell'attività alberghiera italiana, fonte di ricchezza e mezzo validissimo per far apprezzare l'ordine e la disciplina e la laboriosità che regnano in Italia sotto il regime fascista.

Il maresciallo Petain a Tetuan

TETUAN, 28. — Fin dalle prime ore del mattino regna animazione in tutta la città in occasione dell'arrivo del maresciallo Petain. Le finestre sono imbandierate con bandiere Spagnole e Francesi. Alla stazione fin dalle 16 è riunita una numerosa folla con tutte le autorità. Parecchi aeroplani che s'erano recati incontro al convoglio nel quale si trovava il maresciallo Petain hanno accompagnato il convoglio stesso fino a Tetuan. Sul piazzale dinanzi alla stazione sono schierate per rendere gli onori le mehalle sceriffane e un battaglione di soldati con musica e bandiera. Il maresciallo Petain e il generale De Rivera sono stati salutati appena discesi dal treno dal generale Saro, da vari alti ufficiali, dal gran Visir e da tutto il personale dell'alto commissariato. Dopo le presentazioni, i generali si sono recati all'alto commissariato seguiti da un lungo corteo. Quindi le truppe hanno sfilato dinanzi al palazzo del commissariato. Il generale De Rivera ha offerto una colazione in onore del maresciallo Petain; dopo la colazione il maresciallo e il presidente del direttorio si sono trattenuti in lungo colloquio.

Scontro ferroviario a Parigi
Due vittime
Una ventina di feriti

PARIGI, 28. — Questa notte, poco prima della mezzanotte, il diretto di Basilea al suo arrivo a Parigi — e precisamente a 600 metri dalla stazione del Nord, cioè entro il perimetro della città di Parigi — veniva a cozzare contro una locomotiva che rientrava nel suo deposito. L'urto tra le due macchine fu violentissimo. Entrambe ribaltarono. La locomotiva si rovesciava contro un muraglione e l'altra, quella del treno, sul binario accanto. Mentre le vetture del treno passeggeri continuavano per breve tratto la corsa, il bagagliaio si sfasciò e le due vetture di terza classe che lo seguivano, rimasero danneggiate gravemente. Molti sportelli delle vetture venivano strappati e tutti i vetri andavano in frantumi. Furono subito organizzati dei soccorsi. Dai rottami vennero estratti tre feriti gravissimi ed una ventina di feriti gravi.

Due sono morti durante il trasporto all'Ospedale.

Un'inchiesta subito aperta ha accertato un'avaria nel contatore della velocità del treno investitore, che non avrebbe più funzionato. Al momento della catastrofe, il treno viaggiava alla velocità di 110 e 115 chilometri all'ora. Il regolatore non funzionava e i freni «westingaus» non agirono.

[redacted]

Dopo lunghe ed inaudite sofferenze sopportate con santa rassegnazione, morì al Lido - Venezia, la signora

Anna Zuliani Lietti

Il marito inconsolabile ne dà il triste annuncio.

Udine, 28 luglio 1925.

[redacted]

La **FAMIGLIA ZANINOTTI** profondamente addolorata annuncia la morte di

Anna Zuliani Lietti

avvenuta ieri al Lido di Venezia, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30.
Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.
Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —
Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).
(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.
Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.
Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.
Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.
(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.23 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.25 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

UDINE - GRADO
Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo a Grado ore 12.30.
Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo a Udine ore 18 in coincidenza coi treni per S. Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

AUTOCORRIERE

SPILIMBERGO-UDINE
Partenza da Udine: ore 17 — 18.
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 — 19.30.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14
Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA
In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).
Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO
Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).
Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

UDINE - MARANO - LIGNANO
Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.
Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

S. DANIELE-MAIANO-BUIA-ARTEGNA-GEMONA
Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.
Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a San Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Il servizio Elettromobili tra Udine e S. Osvaldo
PARTENZE: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 16.35 — 18.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.11 — 8.11 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22.
ARRIVI al MANICOMIO: 7.25 — 8.25 — 9.35 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30.
PARTENZE da MANICOMIO: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40.
ARRIVI: a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.51 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 17.20 — 19 — 20.

Alla vigilia della "Carmen,,

PROFILI D'ARTISTI

CARLO MORELLI

Aitante nella persona, dal tratto signorile, il baritono Carlo Morelli è una di quelle figure che conquistano subito la simpatia di chi lo avvicina.

Abbiamo detto baritono, ma si potrebbe anche dire ingegnere Carlo Morelli, poichè egli è laureato in ingegneria e, durante la guerra, ha compiuto il suo servizio militare in qualità di ufficiale di marina. Naturalmente, la vocazione per l'arte fu più forte e... lasciò a mezza strada la laurea.

Del resto, è meglio così: avere un artista di più è preferibile all'avere un ingegnere di meno. E un artista come questo, che in soli tre anni ha fatto una carriera magnifica.

Infatti il Morelli, che è nato a Valparaiso (Chile) da genitori italiani emigrati colà, debuttò nel dicembre del 1922 ad Alessandria. Poi si affermò brillantemente al Massimo di Palermo, alla Fenice di Venezia, al Costanzi di Roma, dopo di che varcò l'oceano recandosi nel Sud America. Cantò quindi a Marsiglia, a Parigi, a Madrid ed alla Scala di Milano, dove fu riconfermato per la stagione 1925-26.

Sedici opere egli conta nel suo repertorio, fra cui emerge per efficacia interpretativa nelle seguenti: Aida — Traviata — Trovatore — Ballo in Maschera — Tais — Andrea Chenier — Wallì — Haensel e Gretel — Loreley — La Ghibellina — Salomè — Tosca, ecc. ecc.

In «Carmen», il baritono Morelli; sosterrà la parte di Escamillo, il fortunato «toreador» che strappa la maliarda sigaraia dalle braccia dell'infelice Don Josè In questa parte, che tanto risalto ha nel dramma, egli sa adoperare accortamente tutti i bei mezzi di cui dispone.

E ne siamo certi, riporterà un altro di quei successi che coronano, da tre anni a questa parte, la sua feconda attività di artista.

ENRICO CONTINI

Non meno simpatico è il parmigiano Enrico Contini, a cui è affidata in «Carmen» la parte del capitano Zuniga.

Appena l'altra sera, lo abbiamo avvicinato, egli ci parlò con entusiasmo della nostra città che aveva conosciuta in guerra.

— E in guerra — gli chiedemmo — ... cantava?

— Sì, con le... mitragliatrici — ci rispose — da Monfalcone a Castagnevizza prima, dal S. Bartolomeo a Fagarè e a Capo-Sile sul Piave, poi. Eppure, anche in guerra, non era spenta fra i soldati la passione per la musica. Ricordo, anzi, di essere stato inviato a Udine, nella mia qualità di... intenditore, ad acquistare un fonografo, con cui i compagni mitraglieri passavano, nelle giornate di riposo, qualche ora allegra. E non era infrequente il caso in cui anch'io univo, cantando, la mia voce dal fonografo.

Anche il Contini ha al suo attivo una attività artistica straordinaria.

Egli ha cantato al Colon di Buenos Aires e in tutti i principali teatri dell'Argentina; al Massimo di Palermo, al Regio di Parma per due stagioni consecutive, al S. Carlo di Lisbona, all'Arena di Verona, al Rossini di Pesaro, alla Pergola di Firenze, al Chiarella di Torino, ecc. ecc.

Fine conoscitore della scena, il basso Contini è dotato di potenti mezzi vocali, che egli adatta a tutte le sfumature della parte, da lui disimpegnata sempre con assoluta sicurezza e con felicissimo intuito.

Fra i colleghi, poi, è il compagno più ricercato, poichè nell'intimità sa sempre tener tutti allegri. E di questi tempi è un merito anche questo...

IL COLLAUDO UFFICIALE DELL'ANFITEATRO IN CASTELLO

Alle 18 di ieri seguì il «collaudo ufficiale» del grande anfiteatro. Autorità e stampa, affluirono sul piazzale del castello, ricevuti da alcuni infaticabili membri del Comitato, con a capo il benemerito presidente on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco. Delle autorità notammo: gr. uff. Ricci, R. Prefetto del Friuli, col suo capo Gabinetto cav. uff. Bellazzi; S. E. il senatore bar. Morpurgo; gen. comm. Anfossi, comandante il presidio e la Brigata Re, co. suo aiutante cap. Bruno; comm. co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Provincia; Questore cav. uff. Pozzi, E. Presidente del Comitato: dr. f. co. Caratti, cav. uff. Bissattini, sig. Bernardi, sig. Zenisa, sig. Trojan, cav. Maffioli.

Le autorità visitarono il palcoscenico, veramente magnifico, nel quale fervevano gli ultimi lavori di adattamento delle scene, e ammirarono il grandioso anfiteatro. Quest'anno la disposizione dei posti fu curata in ogni dettaglio, per modo che l'assieme è riuscito veramente perfetto. Poltroncine in vimini e sedie, tutte comodissime, capteranno migliaia e migliaia di spettatori.

Il nume tutelare dello spettacolo, ossia l'on. di Caporiacco fece da cortesissimo cicerone ai visitatori e presentò al R. Prefetto l'illustre maestro cav. uff. Fabbroni, l'artefice delle precedenti stagioni liriche. Il gr. uff. Ricci vivamente si compiacque con il valente maestro per l'ottima preparazione delle due opere, indizio di pieno successo.

La visita si chiuse con una «rinfrescata» mercè alla tradizionale gentilezza della Ditta Moretti, la quale offerse la sua ottima birra, nel chiosco appositamente preparato. Le autorità lasciarono il piazzale del Castello certe che a tanto fervore di preparativi non potrà mancare un degno coronamento. Ciò che noi pure auguriamo ai solerti membri del Comitato.

IL NUMERO UNICO

E' uscito, pei tipi della «Panarie» il numero unico dello spettacolo. Veramente artistico, sintetico nel suo contenuto, come cioè si conviene ad una pubblicazione che ha per iscopo la propaganda. Riuscitissimi gli schizzi dei membri del comitato (dovuti al valente pittore concittadino Ciotti e nitidissime le riproduzioni fotografiche.

Il numero unico reca quale premessa il seguente appello del Comitato:

Excelsior!

Per la terza volta sul colle del Castello di Udine, nel luogo dove la leggenda s'intreccia alla storia ed all'epopea, si compie un significativo rito d'arte.

Non vogliamo dire delle difficoltà felicemente superate, ma vogliamo piuttosto segnalare l'entusiastico slancio di Enti, di Ditte e di cittadini — primo fra tutti il Comune di Udine, — nel concorrere al finanziamento dell'impresa, e dobbiamo rivolgere ad essi ed ai collaboratori diretti dello spettacolo i sensi della nostra gratitudine, assicurandoli che la comune ammirazione accompagna l'offerta degli uni e la nobile fatica degli altri.

Quest'anno, a prova del cammino percorso e dell'ascesa materiale e morale della città — due opere s'alterneranno sul Piazzale del Castello: CARMEN e GIOCONDA, nelle quali due musicisti latini hanno impresso i segni di una superiore genialità. Così la città, che nel rinnovato ritmo di una laboriosità che la onora e che è esempio mirabile ad altre che non soffersero, — come la nostra, — il martirio della guerra, sa raccogliersi, in civica concordia d'intenti, ed elevarsi — elevando lo spirito di quanti ad essa v'accorreranno, attratti dal notturno fascino del suo aereo Castello e dalla tradizionale celebrazione che ivi si compirà in cospetto delle Alpi inviolabili e del Friuli operoso.

Il Comitato Esecutivo

TRENI SPECIALI

Durante tutta la stagione delle Opere «Carmen» e «Gioconda» che verranno date sul piazzale del Castello, ogni sera di spettacolo sarà effettuato un treno speciale di ritorno da Udine per San Daniele.

Partenza da Porta Gemona mezz'ora dopo il termine della rappresentazione, con fermate facoltative lungo la linea.

AL RICREATORIO «CARLO FACCI»

Per onorare la memoria della defunta signora Lucia Morteani ved. Orlando, un gruppo di amici hanno iscritto il nome di Romeo Battistig quale socio perpetuo, versando la somma di lire cento. La Direzione del Ricreatorio porge un ringraziamento vivissimo a tutti gli oblatori.

— Pio Della Pozza, in morte della signora Morteani Lucia ved. Orlando lire 5.

ESPLORATORI ITALIANI FRATERNIZZANO CON GLI ESPLORATORI FRANCESI

Giovedì u. s. un gruppetto di esploratori cattolici assieme a due pionieri di Milano si sono recati ad offrire agli aviatori polacchi partenti un messaggio augurale scaut per i lontani Esploratori polacchi.

Domenica scorsa, invece, partiti da Udine alle 5, per una magnifica gita, trovati due scaut francesi, si unirono a questi e percorsero con lieta e rumorosa solidarietà l'indovinatissimo itinerario, attraverso i pittoreschi paesetti friulani. Alla sera, a qualche chilometro da Udine, dopo molti hurrà e molti addii i due scaut francesi ripresero la loro strada portando con loro il ricordo incancellabile di una giornata magnificamente trascorsa.

Una lode alla bella e nobile iniziativa che intende legare con affettuosi vincoli di fratellanza tutti gli scaut, e plasma così l'animo dei giovani all'amore del bello e del buono.

A. G.

BORSE DI STUDIO a favore di Orfani di Guerra

In base alla ripartizione della somma di lire 500 mila, destinata dalla Fondazione Industriale pro Orfani di Guerra, da erogarsi in quattro anni per Borse di studio istituite a nome di S. M. Vittorio Emanuele III a favore di orfani di guerra, è indetto per l'anno scolastico 1925-26 un concorso per l'assegnazione di 85 borse di studio a favore di studenti orfani di guerra.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Sezione Madri Vedove di Udine, Casa dei Combattenti, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.

LAUREE

All'Università di Padova ha conseguito la laurea in scienze naturali la signorina Matilde Zenari da Montereale Cellina.

— Alla Scuole Superiore di Venezia, hanno conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali, i signori Francesco Brunetta da Prata, rag. Alceo Florissi da Rive d'Arcano, rag. Ugo Giorgiutti da Rivignano.

Ai bravi giovani congratulazioni e auguri.

ONORIFICENZA al VICE PREFETTO

Apprendiamo con vero piacere che in questi giorni il vice prefetto cav. uff dott. Paces, è stato nominato cavaliere dei SS. M. M. e L. L.

L'onorificenza premia una attività veramente esemplare dell'alto funzionario che alla coltura profonda e la più varia e completa, unisce tratto gentilissimo ed affabilissimo.

Al cav. uff. Paces le nostre vive congratulazioni.

Lieta ricorrenza

I coniugi Luigia e Francesco Bissattini, ieri nella dolce intimità famigliare, hanno celebrato le nozze di argento.

Vivi auguri per quelle d'oro.

Concerto

Ieri sera, in Piazzetta Valentinis, seguì il concerto svolto dalla famosa banda di Basaldella diretta dall'esimio e noto maestro Carlo Mattiussi, in occasione della inaugurazione dell'Albergo S. Marco.

Molta gente vi assistette, applaudendo maestri e bandisti.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: zuppa di fagioli, rodoletti di carne, contorno — domani mattina: pasta asciutta, manzo brasato, contorno — domani sera: riso e verdura, roastbeef, contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

DELIZIE DEL SERVIZIO POSTALE

Riceviamo:

Una delle tante innovazioni che ci ha regalato l'attuale amministrazione delle poste, consiste in ciò: che quando le cassette esposte all'Ufficio postale principale sono ricolme di corrispondenza, si manda un commesso a pressarle col manico della scopa. Molto spiccio ed economico il mezzo. Fin tempo fa, quando un cittadino avvertiva l'ufficio che la cassetta era piena e quindi compromettevа la corrispondenza che stava per imbucare, l'ufficiale di posta mandava subito a vuotarla. Ora invece pare che le disposizioni siano cambiate.

Povere lettere, poveri campioni, povera posta, insomma, che prima ancora di partire viene così conciata!

U. N.

SPORT

Foot-ball - Arbitri - Tifosi

La stagione calcistica non si è ancora chiusa e se persisterà il divieto delle autorità politiche all'effettuazione di partite che hanno carattere decisivo, quest'anno non avremo la squadra campione d'Italia. Auguriamoci che si venga ad una soluzione soddisfacente e regolare e che il campionato italiano di tutte le divisioni per l'anno sportivo 1924-25 si chiuda degnamente. Per il buon nome dello sport calcistico.

Chiudere questo ciclo di gare vuol dire bandire una volta per sempre i campi di gioco, tutti i sistemi di corruzione, di intolleranza, di iniqua pressione morale dei fanatici sugli arbitri, il disprezzo per gli umani doveri dell'ospitalità, come ottimamente scrive B. Rogni nella «Gazzetta dello Sport»; vuol dire anche ripudiare tutti quei sistemi che portano a risultati opposti a quelli che lo sport si prefigge, sistemi che sono, in altri termini, la negazione dello sport.

Gli incresciosi incidenti che domenicalmente accadono ora tra scalmanati, insensati, direi quasi scostumati tifosi, ora tra questi e arbitri, ed ora, perchè no, tra giocatori, devono necessariamente scomparire, devono essere eliminati a qualunque costo.

Il campo di gioco deve essere palestra di educazione fisica ed anche morale; ogni manifestazione sportiva deve essere sana espressione di sport.

I pochi facinorosi che scatenano inconsulti ed odiosi incidenti, possono e devono essere individuati, poichè sono sempre gli stessi; a costoro deve essere inibito l'accesso al campo di gioco, dove essere dato l'ostracismo anche dalla Società alla quale eventualmente appartengono.

Sono costoro che procurano alla Società cattiva fama e che provocano malanni di ogni sorta. Per costoro occorre provvedere energicamente e con sollecitudine, al fine di liberare i campi di gioco da ogni qualsiasi elemento attossicatore.

L'incoraggiamento a viva voce del pubblico ai giocatori dei cuore e necessario, l'incitamento costante a volte vibrante degli spettatori, e lo sprone indispensabile per il risveglio di una squadra da un momentaneo torpore, o da una strana indecisione; ma bisogna per questo degenerare nella scostumata verbosità e negli atti?...

E se la squadra che difende i colori di una società non va o va male, tanto da subire punizioni o sconfitte meritate, perchè inveire contro l'arbitro che infligge le punizioni o sanziona la sconfitta. Da qualche tempo a questa parte l'arbitro e soggetto alle cure più amorevoli di quei facinorosi che assolutamente vogliono vittoriosi i propri colori! A volte le misure di vigilanza adottate dai dirigenti le società o dalla forza pubblica, non sono sufficienti e l'arbitro ne va di mezzo.

Citiamo il caso di Como poichè è il più recente; l'egregio sig. Barlassina di Novara, al quale inviamo da queste colonne l'augurio più sincero di pronta guarigione, e stato malmenato e percosso a sangue, perchè a Como perdeva a Como contro gli Udinesi, che seppero imporre la loro superiorità.

A cosa valsero gli applausi che tributarono moltissimi comaschi, sportivi sotto ogni rapporto, alle casacche vittoriose bianco-nere, se uno, uno solo sfogò la sua morbosa passione, il suo rancore contro l'arbitro, e lo ferì col suo frustino?

Provvedere bisogna e urgentemente. Simili casi non debbono più verificarsi, assolutamente.

Gli energumeni devono trovare sbarrato l'accesso al campo, luogo per lo svolgimento di sane competizioni sportive.

E il rettangolo di giuoco dev'essere cintato da alta rete metallica atta ad evitare l'invasione.

In esso, durante la partita, non devono trovarsi che l'arbitro, i ventidue giuocatori e i due segnalinee.

E prima di chiudere queste brevi note facciamo viva raccomandazione sulla scelta di quest'ultimi: che cada su giovani attenti, precisi e sopratutto imparziali.

Ricordiamo a proposito che molti incidenti sono dovuti all'opera poco scrupolosa dei segnalinee.

Salfer

Questo articolo dell'amico Ferruggia riportiamo dal settimanale «Le Venezie Sportive» di Vicenza. Lo riportiamo sottoscrivendo "toto corde" le giuste considerazioni in esso contenute. E ripetiamo quanto altra volta avemmo a dire, essia che è necessario epurare l'ambiente calcistico per la salvezza del giuoco del calcio, che è ardente tenzone d'atleti e non volgare rissa di apoplettici spettatori.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Due assoluzioni

Ieri sono comparsi in Tribunale Iali Severino Treppo di Mattia, di anni 30, da Ciseriis e Pietro Ferrini fu Luigi, d'anni 55, di Tarcento, imputati il primo di essersi impossessato, in danno di Giuseppe Biasutti, di 18 quintali di legna, tagliate nel bosco di questi, ed a lui affidate in conseguenza delle sue relazioni di mezzadri; l'altro, di essersi intromesso per far acquistare la legna, eseguendone poi il trasporto.

Il Treppo dice che egli fece cosa di sue spettanza; il Ferrini afferma la sua buona fede.

Dopo le brillanti arringhe dell'avv. Gomirato, difensore del Treppo, e dell'avv. Mini difensore del Ferrini, il Tribunale assolve entrambi gli imputati: il primo per insufficienza di prove; il secondo perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Assolto alla Corte d'Appello

Come annunciammo, seguì ieri alla Corte d'Appello di Venezia, la causa contro i fasci Leonardo Zecca e Gelindo Job.

Il Tribunale di Udine nel novembre 1924 li aveva condannati ad anni 3, mesi 5 e giorni 4 di reclusione ciascuno ai danni ed alle spese, essendo accusati di violenza privata e di violazione di domicilio in danno di Giuseppe Zilli di Angelo e dei fratelli Amedeo e Giuseppe Tonutti di San Gottardo, fatto avvenuto il 22 ottobre 1923.

Lo Zecca era difeso dall'avv. comm. Mario Bertacioli e dall'avv. on. Piero Pisenti; il Job dall'avv. Bruno. La parte Civile era rappresentata dagli avvocati Serosoppi e on. Cosattini.

La Corte d'Appello, ha pronunciato sentenza con cui assolve Leonardo Zecca per non aver preso parte al fatto e riduce la pena per Gelindo Job ad anni uno, mesi due e giorni undici.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.